

LIONISM



Anno XLVII n. 2 Dicembre 2020

**POSTER DELLA PACE
VINCITORE NAZIONALE 2020/2021**

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 - comma 70% G.F.M./53/2016





Siamo i Lions

Serviamo
le nostre
comunità



Siamo in tutto
il mondo

Dove c'è
bisogno,
lì c'è
un Lion

Fai volontariato nella tua comunità. Unisciti a noi!!

Dal 1917 i Lions sono al servizio della gente. I Lions club sono luoghi in cui i soci si riuniscono e offrono il loro prezioso tempo a favore delle comunità locali e dell'umanità.

La nostra missione

Dare modo ai volontari di servire la propria comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale attraverso i Lions club.

www.lionsclubs.org

La solidarietà in azione

Quando persone che hanno a cuore il bene altrui si uniscono, si rimbeccano le maniche e partecipano attivamente a iniziative migliorative della loro comunità, prende forma una cosa magnifica che fa vivere un'esperienza indimenticabile a tutte le persone che ne sono partecipi. Questo è quello che significa essere Lions. Essere Lions si traduce nel fare da guida dando il buon esempio, stringere relazioni interpersonali e migliorare il mondo attraverso la solidarietà. È il modo in cui 1,4 milioni di uomini e donne inclini al servizio umanitario offrono il loro talento e tempo per servire insieme il prossimo, al fine di avere un impatto duraturo e lasciare un segno sulla vita di più persone.

Lionismo

Bimestrale a cura dell'Associazione
Internazionale Lions Club Distretto 108L
dicembre 2020, numero 2,
anno XLII

La rivista cura l'informazione sulle attività dei Lions al fine di diffondere l'idea lionistica nei campi del sociale, dell'economia, della scienza e in ogni campo di interesse delle Comunità in cui agiscono. In particolare un'informazione che metta in luce valori imprescindibili, per creare nel socio una maggiore consapevolezza dell'essere Lion.

Direttore editoriale: **Quintino Mezzoprete**
Governatore 2020-2021

Direttore responsabile: **Marco De Ciuceis**

Comitato della rivista: **Fabrizio Sciarretta,**
Bruno Ferraro, Roberto Tamburi

In redazione: Agostino Inzaina, Renato Palumbo, Giampiero Peddis, Sara Fresi, Tiziana Iacoboni, Francesco Lomonaco, Giuseppe Tito Sechi, Maria Grazia Vagnetti, Arianna Perna

Hanno inoltre collaborato a questo numero:
Enrico Valdès, Sara Fresi, Monica Coppola, Ezio Vescovi, Giuseppe Tito Sechi, Sergio Fedro, Leda Puppa, Agostino Inzaina, Giampiero Peddis, Francesco Lomonaco, Basso Parente, Bruno Ferraro, Salvatore Ianni, Federica Ravacchioli, Luciana Vecchi, Giosi Moccia, Dilce Adanti, Paolo Scipio, Ignazio Toxiri, Francesca Cencetti, Andrea Serio, Deanna Mannaioli, Roberto Tamburi, Sissi Palmieri, Donatella Pauselli, Gianni Fenu

Cover di Alessia Gerli

Grafica e impaginazione: STI srl (RM)

Stampa: STI srl (RM)

La rivista Lionismo è l'organo di stampa del Lions Clubs International Distretto 108L.

Redazione: Piazza d'Araceli 12 - Roma

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori. Si ringraziano i soci che inviano articoli e che saranno pubblicati, se rispondenti alla linea editoriale. A tal fine, si richiede ai soci di voler concordare le caratteristiche dell'articolo con la redazione al fine di facilitare l'attività di definizione del menabò. Si raccomanda inoltre di inviare testi originali e mai pubblicati a stampa o sul web. Inviare i testi in formato Word a lionismoredazione@gmail.com, articoli e foto ricevuti non vengono restituiti anche se non pubblicati. La direzione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità nonché decidere in quale rubrica posizionare l'articolo. La lunghezza degli scritti non può superare le 5.000 battute (spazi inclusi) e dovrà comunque essere di volta in volta concordata con il direttore. Ogni testo dovrà avere un titolo e un breve sottotitolo ed essere accompagnato da foto in JPEG con risoluzione non inferiore a 300 dpi e grandezza non inferiore a 10 cm.

Tutti gli articoli devono pervenire in redazione entro e non oltre il giorno 15 del mese antecedente l'uscita della rivista.

Chiuso in redazione il 30 dicembre 2020.

Registrazione al tribunale di
Roma n° 198 del 18 ottobre 2016.
Iscrizione al R.O.C. n° 10853 del
29/11/2004.

La rivista viene inviata in
abbonamento (€ 2,50) a tutti i
soci Lions del Distretto 108L
(Lazio, Sardegna e Umbria)

I nostri service



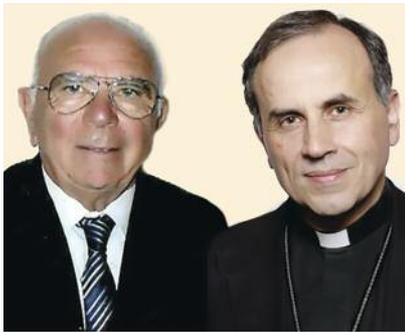
La Casa di Accoglienza
Lions da 23 anni ospita
pazienti ambulatoriali
oncologici e trapiantati
d'organo, con i loro
accompagnatori

45

- 02 **Incontro con il Vescovo di Rieti**
- 03 **Le quattro R diventano un concorso**
Enrico Valdès
- 04 **Earth Overshoot Day 2020**
Sara Fresi
- 06 **Obiettivo terra, infinita bellezza**
Monica Coppola
- 08 **Programma Alert**
Ezio Vescovi
- 10 **Recuperiamo le ferrovie obsolete**
Giuseppe Tito Sechi
- 12 **Non tutto sarà come prima**
Sergio Fedro
- 13 **Formazione o informazione?**
Leda Puppa
- 14 **Attualità del Lionismo**
Agostino Inzaina
- 16 **Ha fatto quel che gli era stato dato di fare**
Giampiero Peddis
- 18 **Quegli angeli dei Lion guida certificati**
Francesco Lomonaco
- 20 **Proposta service nazionale del Perugia Host sull'educazione civica**
Basso Parente
- 21 **Terzo settore Bilancio di missione**
Salvatore Ianni
Bruno Ferraro
- 25 **Il Distretto 108L vince il Poster della Pace**
Federica Ravacchioli
- 28 **Il Lions Club Città Ducale effettua 315 vaccinazioni antinfluenzali**
Luciana Vecchi
- 39 **A Cagliari sportello sugli aiuti economici della PA**
Giosi Moccia
- 30 **Qui Lions Club Foligno**
Dilce Adanti
- 31 **Il Terni Host sostiene 160 famiglie con le derrate alimentari**
- 32 **L'Università dell'Età libera da 35 anni a Viterbo**
Paolo Scipio
- 34 **L'Albero della Vita e le borse di studio per i Sassari**
Ignazio Toxiri
- 36 **Una banda in banca**
Francesco Lomonaco
- 38 **Il Club Perugia Maestà delle Volte e il Service Open Art Atlas**
Francesca Cencetti
Andrea Serio
- 40 **Marsciano contro il bullismo e cyberbullismo**
Deanna Mannaioli
- 42 **Il mondo sommerso del Cybercrime**
Sara Fresi
Roberto Tamburi
- 43 **A Gualdo Tadino donato il materiale segnaletico alle scuole**
Sissi Palmieri
- 44 **Lettera a Babbo Natale**
Donatella Pauselli
- 45 **Casa Lions Sardegna**
Gianni Fenu
- 47 **La libertà**
Francesco Lomonaco

Distretto 108L

Il rapporto tra crisi dell'ambiente e difficoltà sociali al centro dell'incontro tra il nostro Governatore e il vescovo di Rieti Domenico Pompili



Qualche settimana fa, presso la Curia Vescovile di Rieti, si è svolto un importante incontro fra il nostro Governatore Quintino Mezzoprete, accompagnato dal Segretario distrettuale, Salvatore Ianni, dal Presidente della V Circoscrizione Gianni Turina e dal Presidente di Zona Sergio Quattrini, ed il Vescovo di Rieti, Domenico Pompili, già Sottosegretario della Conferenza Episcopale Italiana dal 2009 al 2015 e neo nominato Amministratore Apostolico di Ascoli Piceno, autore de: "Il nuovo nell'antico: comunicazione e testimonianza nell'era digitale" e "La fede e il terremoto".

Un incontro schietto, aperto e pieno di spunti molto utili per la condivisione di alcune iniziative che vedono il mondo lionistico e la Chiesa partecipi di aspetti di primo piano della società odierna.

Il vescovo ha rivolto particolare attenzione ad Amatrice e all'idea della diocesi di Rieti e di Slow Food di trasformare il Complesso Don Minozzi, danneggiato dal terremoto, in un luogo di rinascita e innovazione, la "Casa Futuro" – Centro Studi Laudato si'. Una grande struttura che sarà luogo di accoglienza e for-

mazione sulle tematiche ambientali e le loro ricadute sociali, aperto alle nuove generazioni, per offrire opportunità capaci di unire sostenibilità, biodiversità, forestazione e lavoro innovativo. Sarà sede di stage, scuola estiva e sede di eventi, a favore di una libera associazione spontanea di cittadini, senza limitazione o restrizioni di credo, orientamento politico, nazionalità, estrazione sociale, con un centro studi internazionale.

"Vogliamo – ha affermato il vescovo di Rieti – mettere in stretta connessione il tema della giustizia sociale con il tema dell'ecologia e, a partire da questo principio, lanciare un appello a tutti gli uomini di buona volontà, credenti e non credenti, uno strumento pratico che da oggi intendiamo proporre a chi vorrà essere della partita".

Nei primi giorni di settembre Papa Francesco ha raccontato il suo cambio di visione verso il creato a un gruppo di esperti sul tema della enciclica Laudato si', affermando la necessità di fare un percorso di cambiamento nel modo di considerare la relazione con la natura. Nel testo sottolinea un motivo di speranza: *"Rallegra il fatto che si riscontrano una presa di coscienza, anche se molto resta da fare"*. A pochi giorni di distanza, il 6 settembre, presso l'Hotel Villa Aurelia di Roma è avvenuto l'incontro Lions fra il Governatore Quintino Mezzoprete (delegato al Tema Nazionale), il Governatore del distretto YB (delegato al Service Nazionale) Mariella Sciammetta ed il Governatore del

distretto IA3 (dipartimento Service Ambiente) Senia Seno. Oggetto dell'incontro: gettare le basi di un Convegno Nazionale sul tema "Ambiente" da svolgere a Roma l'11 aprile 2021.

Da lì, nei giorni a seguire, l'idea di coinvolgere fra gli oratori anche un autorevole rappresentante della Chiesa per misurare l'aspetto laico dell'enciclica Laudato si'.

Il dialogo ha toccato diversi punti: dalla Via Francigena alla Valle dei Presepi, fino all'importanza dei bacini idrici della provincia di Rieti e un particolare riferimento alla seconda enciclica di Papa Francesco. Chiaro il riferimento al Cantico delle Creature di San Francesco, ma il trattato, a parte l'intento chiaramente spirituale, si sofferma su qualcosa di assoluta riflessione anche per i laici, l'interconnessione tra crisi ambientale della Terra e crisi sociale dell'umanità.

Tutti aspetti in linea con i service Lions e che si adattano perfettamente a tutto ciò che è stato oggetto di conversazione: Ambiente (Service nazionale e Tema nazionale), Help emergenza lavoro, Giovani e disagio sociale, Valorizzazione delle opportunità locali, UNESCO con la Valle dei Presepi, Via Francigena, Promozione Scuola Arti e Mestieri.

Il Governatore Quintino Mezzoprete ha ribadito l'impegno del Distretto 108L di mettere a disposizione le risorse professionali e i propri Comitati di lavoro per contribuire con spirito di servizio alla positiva realizzazione di alcuni progetti condivisi.

Le 4R per salvare l'Ambiente, il Service Nazionale Lions oggetto di un concorso aperto a tutte le scuole della Sardegna

Enrico Valdès

Responsabile Distrettuale Service Nazionale 2020-2021



I Lions sono da sempre in prima linea per contrastare l'inquinamento dell'ambiente e la difesa della Natura, consapevoli che la salute, il benessere e la sicurezza sono strettamente collegati al comportamento responsabile di ogni singolo individuo.

L'Agenda ONU 2030 fissa i 17 obiettivi da perseguire entro quella data, a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile, e tra questi, in primo piano, vi sono la conservazione dell'ambiente e delle risorse naturali.

Proprio su queste tematiche, domenica 11 Aprile 2021, si terrà a

Roma una tavola rotonda Multidistrettuale, coordinata dal DG Quintino Mezzoprete.

I Lions del Distretto 108L, fiduciosi nel senso civico delle giovani generazioni, che devono essere orientate a mettere in atto azioni concrete, hanno organizzato, con il sostegno fondamentale degli insegnanti, un Concorso rivolto a tutte le scuole, da quelle dell'infanzia a quelle secondarie. Esso prende nome dal Service Nazionale Lions 2020-2021: "Le 4R per salvare l'Ambiente: Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo", e sarà inizialmente rivolto agli studenti della Sar-

degna, ma ripetibile in altre Regioni del Distretto e del Multidistretto.

Il Concorso, al quale hanno aderito numerose scuole (l'iscrizione è scaduta il 20 Novembre scorso), ha l'intento di stimolare la creatività e l'ingegno degli studenti, dando loro l'opportunità di potenziare le capacità di comprendere le varie problematiche per agire positivamente e combattere le pratiche scorrette, avendo per fine la protezione dell'ambiente.

I partecipanti al Concorso documenteranno e racconteranno, entro il 21 Gennaio del 2021, attraverso diverse tipologie di elaborati (Video, Power Point, Testo letterario o poetico, Cartellone, Pagina/Poster pubblicitario, Fumetti), i motivi per cui l'Ambiente è importante per la nostra sopravvivenza, quali sono i comportamenti scorretti da evitare e quelli virtuosi da adottare.

La partecipazione al concorso è gratuita, promossa senza fine di lucro e aperta a tutti gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Al concorso si partecipa come gruppo classe o come classe intera.

I più meritevoli verranno premiati nel corso di una manifestazione programmata in un Istituto scolastico della Regione Sardegna, entro la prima metà del mese di Marzo 2021. La giuria è composta da due soci Lions e da tre esperti nella materia. Si provvederà a stampare, inoltre, un opuscolo dove verranno presentati gli elaborati più significativi, da presentare alla Tavola rotonda di Roma dell'11 Aprile 2021, e che verrà distribuito nelle scuole. Nello stampato compariranno i nomi dei Clubs che hanno collaborato alla realizzazione del Concorso.

Il Concorso, come Service Interclub, potrà essere realizzato anche per via telematica, se le scuole dovessero essere chiuse per la pandemia.

In un momento così difficile, potremo dimostrare la capacità dei Lions di non fermarsi davanti agli ostacoli, il loro costante impegno per l'ambiente e il loro forte interesse per il mondo della scuola.

Earth Overshoot Day 2020

Quest'anno il Giorno del Sovrasfruttamento della Terra è stato il 22 agosto, ma la riduzione dell'impronta ecologica mondiale è merito delle misure di contenimento per contrastare la Pandemia

Sara Fresi

Dagli anni Settanta è iniziato il sovrasfruttamento ecologico, secondo il *National Footprint & Biocapacity Accounts* (NFA) basato sulla banca dati delle Nazioni Unite. Ogni anno l'*Earth Overshoot Day* (Giorno del Sovrasfruttamento della Terra) segna il giorno in cui l'umanità consuma tutte le risorse biologiche che gli ecosistemi naturali presenti sulla Terra sono in grado di rinnovare nel corso dell'anno e si comincia ad andare "a credito", consumando le risorse destinate al futuro. Secondo il *Global Footprint Network* (organizzazione di ricerca internazionale che diffonde la sostenibilità mediante l'indicatore di impronta ecologica) e il NFA gli esseri umani utilizzano il 60% di risorse in più rispetto a quelle che la Terra annualmente ci mette a disposizione: è come se noi tutti utilizzassimo le risorse di 1,6 pianeti Terra.

L'impronta ecologica pro-capite di un Paese non è collegata al numero di abitanti ma, piuttosto, al tenore di

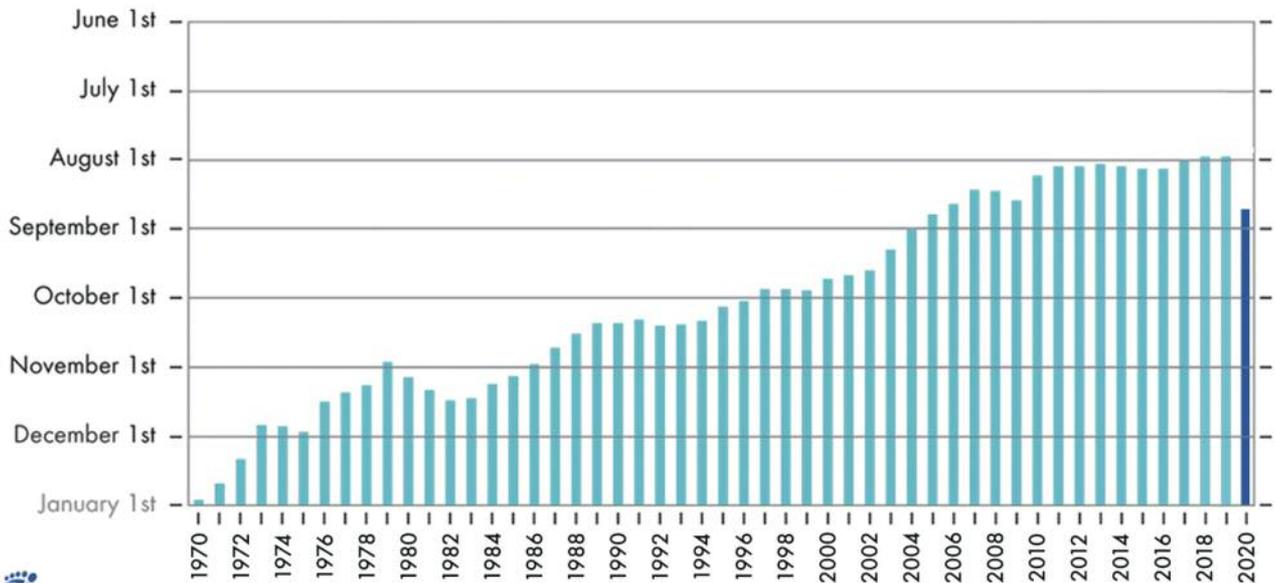


1 Earth

Earth Overshoot Day 1970 - 2020



1.6 Earths



Source: Global Footprint Network National Footprint and Biocapacity Accounts 2019



vita. La biocapacità disponibile del pianeta è di circa 1,8 ettari per abitante, invece l'impronta ecologica media dell'umanità è di circa 2,7 ettari per abitante. Quest'anno la giornata del sovrasfruttamento della Terra è coincisa con il 22 agosto, ben 24 giorni dopo rispetto al 2019 (29 luglio), ed è il risultato delle misure di contenimento attuate su scala globale per contrastare la diffusione della Pandemia da Covid-19. Un'esperienza che ha fatto ben comprendere quanto le vite di ognuno di noi siano connesse e quanto forti siano le disuguaglianze sociali-politiche-economiche su scala globale. A fronte di ciò, è possibile pensare di instaurare un migliore rapporto con le risorse del pianeta, soddisfacendo i bisogni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.

Gli ecosistemi possono fornire risorse naturali da cui è possibile ottenere benefici e ogni gruppo sociale

utilizza differenti risorse secondo i rispettivi modelli sociali e culturali. Per molti decenni l'attenzione si è concentrata sulle risorse provenienti dalla Terra e sulle materie prime, queste ultime a lungo considerate erroneamente risorse illimitate. Solo dagli anni Sessanta e Settanta si è iniziato a comprendere che esistono risorse limitate, non rinnovabili e soggette ad esaurimento.

Se noi utilizzassimo in modo eccessivo o errato determinate risorse arrecheremo danni anche di carattere irrevocabile; a questa categoria appartengono le risorse minerarie e i combustibili fossili, quali carbone, gas naturali e petrolio. Le risorse rinnovabili sono di carattere naturale, come acqua, vento, prodotti agricoli, legno, e possono rigenerarsi in tempi relativamente brevi, grazie all'attività continua degli ecosistemi che permettono la loro ricostituzione.

L'attività antropica ha contribuito notevolmente a modificare i vari ecosistemi su scala globale, cito al-

cuni esempi: disboscamento per reimpiego del legno nell'industria; sfruttamento intensivo delle risorse naturali ed estrazione dei minerali; costruzioni di grandi opere, infrastrutture e impianti di estrazione del petrolio; coltivazione intensiva di vasti appezzamenti di territori per produzioni utili in campo alimentare e soprattutto di biocarburanti, combustibili e biomasse. Senza trascurare il fatto che lo sfruttamento intensivo della terra causa sterilizzazione e desertificazione; fenomeni di erosione del suolo; sedimenti depositati nell'ambiente marino e isole galleggianti di plastiche negli oceani.

Ecco alcuni dati relativi all'*Earth Overshoot Day*:

anno 1970 - 29 dicembre;
anno 1980 - 4 novembre;
anno 1990 - 11 ottobre;
anno 2000 - 23 settembre;
anno 2010 - 7 agosto;
anno 2019 - 29 luglio;
anno 2020 - 22 agosto.

Concorso Fotografico Ambientale “Obiettivo Terra: Infinita Bellezza”

Monica Coppola

Responsabile del Service per il Lions Club Roma Parioli

Lions Club ROMA PARIOLI

con il patrocinio del
Distretto Lions 108L

in collaborazione con
Enrico Duratorre - photography

presenta

Il Concorso Fotografico

Obiettivo Terra: infinita bellezza

*Le foto potranno essere inviate
dal 4 novembre 2020 al 31 gennaio 2021
all'indirizzo mail raccoltafondi@lionsclubparioli.it*

Maggiori informazioni sul sito www.lionsclubparioli.it

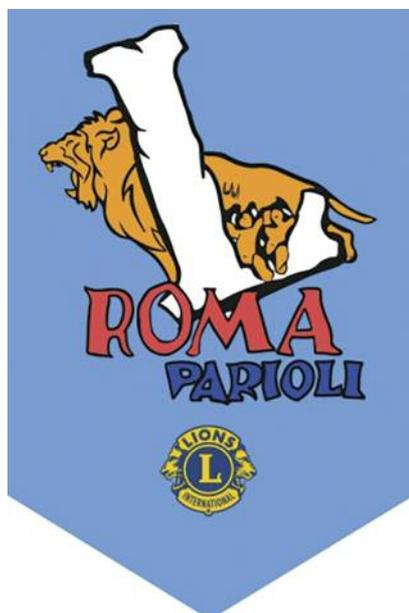
*Si ringrazia per il Distretto:
il Governatore Quintino Mezzoprete
il PDG Tommaso Sediari
i Lions Maria Patrizia Campanella, Bruno Cirica, Antonella Mancaniello,
Gervasio Marini, Patrizia Salidari e Anna Maria Tranquilli Pirone*

Il Lions Club Roma Parioli indice la Prima Edizione del Concorso Fotografico Ambientale “Obiettivo Terra: Infinita Bellezza”, per ricordare la Giornata della Terra che si celebra il 22 aprile di ogni anno: la manifesta-

zione ambientale più importante del Pianeta, intesa a valorizzare il Patrimonio Ambientale Territoriale, le bellezze Naturali, i Luoghi in cui viviamo. In questo anno sociale Lions, sono attivi, il Tema di Studio

Nazionale 2020/2021 “Tutela dell’Ambiente e Sviluppo Sostenibile – Acqua Virtuale, Necessità Reale”, ed il Service Nazionale 2020/2021 “Le 4 R per salvare l’Ambiente: Riciclo, Recupero, Riduzione, Riutilizzo”, due argomenti di natura ambientale e di grande impatto sociale. In questa ottica, attraverso l’utilizzo della Fotografia, il Concorso intende promuovere le Risorse Ambientali Territoriali, le Buone Pratiche di gestione e riduzione dei Rifiuti, i luoghi, i monumenti, le piazze o le città più o meno conosciuti, resi immortali se impressi in una fotografia. Una promozione della bellezza, dell’Arte e della Cultura, elementi fondamentali per lo sviluppo di momenti di aggregazione tesi a favorire specifiche propensioni artistiche, associate ad un Servizio civico nei confronti della Comunità, elementi che sono propri del Comitato Distrettuale “Arte, Cultura e Musica”. Al tutto si aggiunge lo scopo benefico per cui il Concorso, in un difficile periodo come quello che stiamo vivendo a causa del COVID, nasce: una Raccolta Fondi realizzata nell’ambito del Service “Lotta alla Povertà”, il cui ricavato servirà per l’acquisto di beni alimentari e di prima necessità per famiglie bisognose. In accordo con le Amministrazioni con cui collaboriamo nel Servizio alla Comunità ed a cui abbiamo già consegnato lo scorso anno sociale, in piena emergenza Pandemia, pacchi contenenti beni di prima necessità, anche e soprattutto per neonati e bambini, garantendo, così, l’anonimato alle famiglie coinvolte e travolte da un’inevitabile ed ancora più sentita crisi economica.

La partecipazione al concorso è



aperta a tutti i cittadini e soci Lions residenti in Italia che abbiano compiuto il 18° anno di età al momento dell'iscrizione e prevede una quota di iscrizione.

Il presente concorso non è soggetto ad autorizzazione ministeriale ai sensi del D.P.R. n. 430 del 26/10/2001, articolo 6. La partecipazione è subordinata all'iscrizione che dovrà essere effettuata compilando l'apposita scheda di partecipazione allegata al Regolamento che è scaricabile da www.lionsclubparioli.it.

Le fotografie dovranno rispettare i tre temi assegnati:

- Ambiente e Territorio
- Tema libero a colori
- Tema libero in bianco e nero

Le fotografie dovranno essere scattate sul territorio nazionale.

Ogni partecipante può inviare fino a n. 9 fotografie (max 3 foto per ogni singola sezione). Le fotografie possono essere recapitate attraverso l'invio tramite mail all'indirizzo concorsofotografico@lionsclubparioli.it a partire dal 4 novembre 2020 e non oltre il 31 gennaio 2021, tramite un sistema che consenta l'invio di files di grandi dimensioni (tipo WeTransfer), unitamente alla scheda di partecipazione, all'attestazione del pagamento della quota di partecipazione, ad eventuali liberatorie ecc. Farà fede la data di carica-

mento della foto.

Ai vincitori saranno assegnati i seguenti premi:

- Al vincitore di ogni singola sezione verrà assegnato come premio un week end (orientativamente nel mese di maggio) con il Fotografo Enrico Duratorre, durante il quale potrà seguire un corso teorico/pratico con laboratorio indoor ed outdoor. Valore complessivo del singolo Premio € 500,00.
- I primi 36 finalisti, 12 per ogni categoria, verranno inseriti in **una mostra fotografica collettiva che verrà allestita in occasione della serata di premiazione** (orientativamente 22-25 aprile 2021).

Il Regolamento del concorso e maggiori informazioni è possibile trovarli sul sito del club www.lionsclubparioli.it oppure è possibile richiederle scrivendo a: concorsofotografico@lionsclubparioli.it.

Si ringraziano per il Distretto, i soci Lions che per le loro competenze hanno subito creduto nel Service e nelle sue finalità, ed hanno dato il loro singolo Patrocinio:

DG Quintino Mezzoprete

Governatore del Distretto Lions 108L

PDG Tommaso Sediari

Responsabile Area Lotta alla Povertà

Ezio Vescovi

Responsabile Area Ambiente

Antonella Mancaniello

Presidente III Circostrizione

Patrizia Salinari

Presidente di Zona IIIB

Gervasio Marini

Responsabile Comitato Lotta alla Povertà

Anna Maria Tranquilli Pirone

Referente per la III Circostrizione del Comitato Lotta alla Povertà

Bruno Cirica

Responsabile Comitato per il Tema di Studio Nazionale 2020-2021

Maria Patrizia Campanella

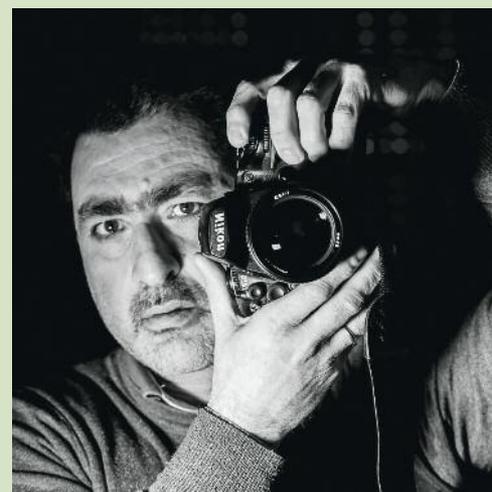
Responsabile Comitato Arte, Cultura e Musica

Chi è ENRICO DURATORRE

Enrico Duratorre, nato nel 1971, è un fotografo freelance che ama la fotografia ed ancor di più, ama mettersi alla prova, sempre alla ricerca di nuovi modi di fotografare.

Predilige la fotografia del ritratto in cui cerca di fissare con l'obiettivo le immagini introspettive dei personaggi colti nel loro intimo divenire, immagini pervase di solitudine che vivono in un grande silenzio, dove lo spazio permeato dall'animo umano si congiunge con il momento "fissato" nel tempo.

Allievo della fotografa già assistente di Steve McCurry, Ivana Porta Sunjic, dopo l'incontro con lei e con il suo metodo "loFotografo", si è dedicato alla ritrattistica in luce naturale, secondo la tecnica utilizzato proprio da McCurry, coltivando il progetto "Alla ricerca dello scatto perfetto", un progetto legato alla fotografia nuda e cruda, senza post produzione, così come esce dalla macchina fotografica. Un progetto a cui hanno aderito diversi ragazzi che si sono messe in gioco, come modelli, per dargli la possibilità di seguire la sua ricerca fotografica. Nell'ambito di questa ricerca, giocando con le luci è nata l'idea di fare ritratti in "High Key" con l'aspirazione delle alte luci che rendono i ritratti quasi evanescenti



Enrico Duratorre, Fotografo.

Programma ALERT

I Lions collaborano con la Protezione Civile, attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa, con forme di intervento ben specificate e sottoscritte, in cui le professionalità esaltano l'azione lionistica

Il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, riconoscendo ai Lions capacità organizzative capillari sul territorio grazie alla rete dei propri Clubs, ha inteso instaurare una collaborazione stabile con la nostra Associazione in modo di poter utilizzare la ricchezza di competenze e le specifiche professionalità dei soci. L'apprezzamento è stato tale che il 7 maggio 2019 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Protezione Civile – rappresentata da Angelo Borrelli - ed il Multidistretto Lions 108 Italy rappresentato da Alberto Soci e dal Presidente del pro-

gramma ALERT, Giovanni Castellani. Alcuni Lions, però, hanno interpretato questo protocollo in maniera non del tutto esatta; vale quindi la pena di analizzare un po' più dettagliatamente il contenuto dello stesso e darne la giusta interpretazione.

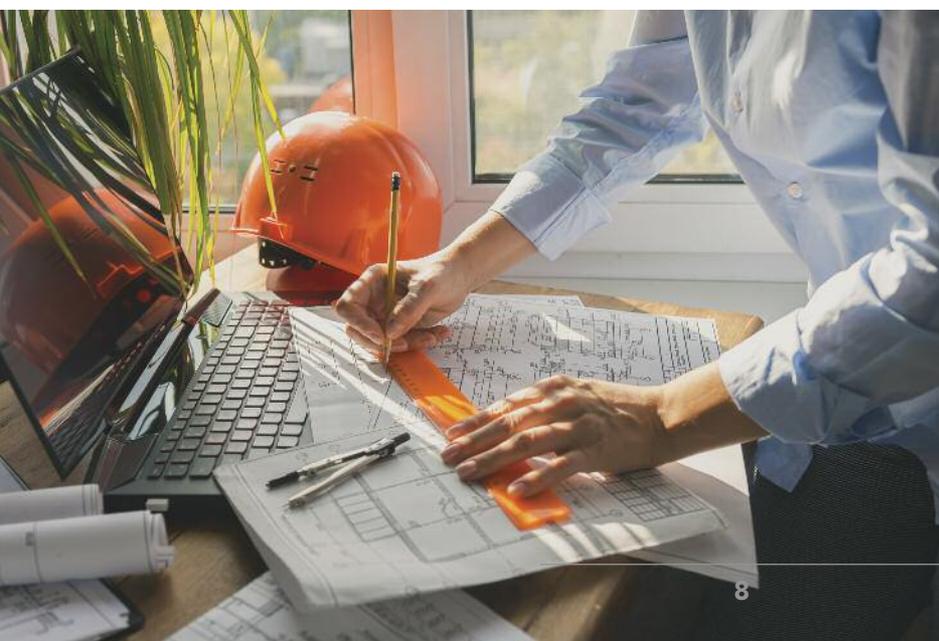
In base al protocollo i Lions possono mettere a disposizione una unità di protezione civile attraverso l'ALERT che, però, non è esattamente una unità di pronto intervento in caso di eventi calamitosi. I Lions non sono attrezzati e preparati per accorrere ed operare in fase di primo intervento, finirebbero per

essere solo da intralcio all'operato dei tecnici presenti quali i Vigili del Fuoco o le unità della Protezione Civile.

L'azione dei Lions in base al suddetto protocollo potrà riguardare i seguenti interventi:

- lo studio delle cause degli eventi disastrosi e l'individuazione di mezzi e tecniche per prevenirli
- la pronta segnalazione alla Protezione Civile di indizi significativi di possibili pericoli
- la concertazione con le Autorità preposte per la formazione, l'istruzione e l'informazione delle popolazioni e degli addetti agli interventi
- la collaborazione tra Distretti Lions e gli enti preposti
- lo sviluppo di una coscienza e cultura di protezione civile nella popolazione e soprattutto un'opera di divulgazione e sensibilizzazione nelle scuole, sia per gli allievi che per i docenti
- la divulgazione di tematiche sanitarie di primo soccorso
- la creazione, in ogni Distretto, di gruppi specialistici di tecnici, ingegneri avvocati, medici di primo soccorso e psicologi da mettere a disposizione della Protezione Civile; nel nostro Distretto sarebbe opportuno creare tre gruppi autonomi di professionalità organizzate che potremmo definire "Unità regionali Lions di competenze emergenziali"
- la collaborazione tecnica, attraverso le suddette unità regionali Lions, nella fase successiva all'evento disastroso e nella fase di ripristino o ricostruzione, nei limiti che la Protezione Civile riterrà opportuni

In attuazione del protocollo d'intesa è, quindi, opportuno, che in ogni Distretto si organizzi un efficiente Comitato ALERT con spiccate attitudini formative ed informative.



Nel nostro Distretto avremo tre Unità Regionali, costituite da soci con professionalità specifiche. Sarà importante creare rapporti diretti con le Amministrazioni e la Protezione Civile

Ezio Vescovi, Responsabile Area Ambiente



Il Comitato Programma Lions ALERT TEAM è stato istituito dal Governatore del Distretto 108L per l'organizzazione e l'attuazione di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 7 maggio 2019 dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ed il Multidistretto 108-Italy con il quale è stata instaurata una collaborazione stabile tra il Dipartimento stesso e la nostra Associazione, riconoscendo ai Lions capacità organizzative capillari sul territorio grazie alle reti dei propri Club.

A tal riguardo sono in via di avanzata costituzione nel nostro Distretto delle Unità Operative Lions regionali che affiancheranno la Protezione Civile in caso di necessità. Ma tutta l'Organizzazione territoriale Lions (Circoscrizioni, Zone e Club)

sarà impegnata direttamente nelle proprie zone per la realizzazione delle finalità previste.

A coordinare tutta questa organizzazione è stato recentemente chiamato, in qualità di Responsabile Programma ALERT TEAM, Bruno Riscaldati, del Club Bracciano Anguillara Sabazia, che potete contattare al 349/3293940 per ogni informazione e chiarimento.

Nel nostro Distretto le Unità Lions Regionali saranno tre, una per Regione, e saranno costituite da Soci aventi specializzazioni e professionalità specifiche in relazione all'impegno richiesto (architetti, ingegneri, geometri, geologi, medici, psicologi, infermieri, informatici, avvocati, commercialisti) che si sen-

tono di poter dare il proprio contributo nelle diverse situazioni di intervento.

Di particolare importanza sono la creazione immediata di rapporti con le Istituzioni amministrative e di Protezione Civile. A tal fine sono in via di designazione tre Coordinatori regionali. Per i rapporti con gli Enti locali (Prefetture e Comuni) provvederanno i Club del luogo secondo modalità che saranno indicate mediante reciproca intesa con con il Comitato distrettuale.

A tutti i Soci Lions, e soprattutto a quelli che siano eventualmente titubanti, si precisa che i Lions non sono chiamati ad intervenire con Unità di pronto intervento in occasione di eventi calamitosi. La loro attività si espletterà precedentemente (impegno permanente normale) ed eventualmente nella fase successiva (ricostruzione) all'evento.

Pertanto i Presidenti di Circoscrizione, di Zona e soprattutto di Club sono invitati a sollecitare i Soci ad aderire al Programma Lions ALERT TEAM dichiarandosi disposti in caso di necessità – secondo le situazioni indicate (fase precedente o successiva) – a rispondere ad eventuali attivazioni nei settori rispondenti alle loro specializzazioni.

Quanto prima saranno fornite indicazioni organizzative e attuative per le prime realizzazioni di service nel territorio previste nel Protocollo d'intesa da parte del Comitato che è costituito da un Responsabile e nove Referenti, uno per Circoscrizione.



Recuperiamo le ferrovie obsolete

Risanando l'ambiente compromesso dai trasporti viaggeremo veloci, conseguendo nuovo sviluppo economico e sociale

Giuseppe Tito Sechi



Occorreva il crescente peggioramento del clima, il disfacimento dei ghiacciai, il ripetersi accelerato di cataclismi, l'inquinamento dei mari, ed oggi il Covid-19, perché l'uomo si avvedesse della necessità di porre rimedio agli effetti drammatici dell'inquinamento del globo terrestre prodotto dal crescente progresso economico. E potesse acquisire consapevolezza che con l'ambiente che va morendo...

muore l'umanità intera!

La storia del Lionismo, e in specie quella del Distretto 108L, documentata ampiamente anche dai nostri "Quaderni", fa fede della sensibilità da tempo manifestata nei confronti dell'ambiente e della sua salvaguardia. È questo l'indirizzo confermato dal Lions Clubs International che, tra le *cinque sfide* del nuovo Centenario, comprende la tutela dell'ambiente.

Nell'ambito di questo argomento particolare interesse mostra il tema del "Recupero", volto ad eliminare le cause dei danni permanenti arrecati all'ambiente dall'apparato, dalla sovrastruttura, dal bene che ne è responsabile, con interventi volti ad eliminarne le cause e conservarne la funzione e il valore intrinseco. Nel caso in argomento sono le ferrovie obsolete a scartamento ordinario e a scartamento ridotto del nostro Distretto, in Sardegna le sole in servizio, che sono cadute in disuso, soprattutto per le lunghe percorrenze, poiché risultano da molto tempo eccessivamente lente, rispetto ai mezzi di trasporto su gomma.

La proposta di questo service sulle ferrovie obsolete trova oggi maggior

fondamento per le provvide scelte strategiche dell'UE e del nostro Paese, che in questi mesi si vanno definendo per fronteggiare la crisi economica suscitata dall'incombente pandemia generata dal Covid-19 e rafforzare la tutela dell'ambiente, Si tratta del noto *Recovery Fund o Next Generation EU*, progetto promosso dalla Commissione Europea, e del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (P.N.R.R.) presentato dal Governo in Parlamento lo scorso 15 settembre, comprendente il *Piano Italia Veloce*, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 6 luglio. In questi atti programmatori consultabili online, la cui definizione normativa richiederà del tempo, forte risulta il richiamo alle esigenze anche per il nostro Paese di "riconversione ecologica", "riduzione del gap infrastrutturale" e determinante la previsione di investimenti per circa 113 miliardi di euro per il "trasporto ferroviario sostenibile." È per questa finalità che *Italia Veloce* prevede, oltre all'estensione dell'elettrificazione e del doppio binario a diversi tratti di ferrovie della Penisola e della Sicilia, la realizzazione dei nuovi tronchi ferroviari per l'alta velocità

Salerno-Reggio Calabria, Palermo-Catania-Messina, Pescara-Roma e Pescara Bari, Genova-Ventimiglia, Venezia-Trieste, Brescia-Verona. Queste nuove modernissime ferrovie, come prevede il Piano governativo, sono destinate a incrementare la "Rete ferroviaria di interesse nazionale di 1° livello", comprendente pure il principale sistema ferroviario, per il trasporto viaggiatori e merci e il collegamento ai porti, sia della Sicilia (la Palermo-Catania-Messina) che della Sardegna (la Cagliari-Porto-Torres-Olbia). Duole perciò constatare che dai progetti di *Italia Veloce* relativi proprio alla Rete nazionale di 1° livello, in evidente contrasto con le premesse argomen-

tative del Piano stesso, da considerare peraltro in itinere, risulta esclusa la dorsale Cagliari-Porto Torres-Olbia, per la quale non è stata prevista neppure l'elettrificazione e il raddoppio dei binari. Cosa questa che per l'Isola suona come vera e intollerabile ingiustizia, resa ad una terra che non si rassegna ad esser considerata un lontano territorio d'Oltremare! Da ciò il particolare interesse dei Lions sardi ad un service attento ed incisivo sulla questione.

È infatti da considerare grave omissione la mancata inclusione nel Piano dell'alta velocità della principale linea ferroviaria che fin dalla sua costruzione, negli anni 1870/80, svolge la primaria funzione di assicurare il collegamento dei porti del Nord e del Sud dell'Isola e di diversi suoi principali centri per il movimento sia dei passeggeri sia delle merci del mercato interno e dell'import-export nazionale ed internazionale.

Non si può di certo accettare l'esclusione dal Progetto dell'*Alta Velocità* della Dorsale Sarda, parte integrante della *Rete ferroviaria di interesse nazionale di 1° livello*, in-



frastruttura primaria di un'isola di complessivi 24.089 km², per grandezza la seconda del Mediterraneo, solo perché abitata da poco più di 1.600.000 residenti, distribuiti in ben 377 Comuni variamente dispersi nel suo vasto territorio in buona parte montuoso!

Occorre adoperarsi da subito per questo service, finché si è in tempo, perché le istituzioni pubbliche regionali ottengano dal Governo centrale e dal Parlamento l'inclusione nel Piano la linea ad Alta velocità per la Dorsale sarda, l'elettrificazione e il doppio binario della tratta a scartamento ordinario Cagliari-Carbonia e l'elettrificazione e la ristrutturazione delle tratte a scartamento ridotto. In alternativa, come primo step, l'elettrificazione e il raddoppio dei binari dell'intera ferrovia a scartamento ordinario di 432 km e l'elettrificazione e la ristrutturazione degli impianti fissi di tutte le tratte a scartamento ridotto.

Solo così sarà possibile velocizzare il trasporto ferroviario e renderne appetibile e conveniente l'utilizzo sia per la maggior parte delle persone che per tutte le merci che oggi viaggiano su gomma, in tal modo con-

seguendo anche l'abbattimento dell'inquinamento stradale, la riduzione degli incidenti, degli infortuni e dei relativi costi sociali ed economici. Al contempo beneficiando del sempre invocato sviluppo economico e sociale derivante, tra l'altro, dal rilancio del turismo senza stagioni delle zone interne, oggi in via di spopolamento, ancora da riscoprire per le straordinarie ricchezze ambientali, archeologiche, culturali, enogastronomiche che, per la loro originalità, conquistano i visitatori.

Come potremo operare in tempo di socializzazione online? In questi mesi, prima che si giunga all'approvazione in Europa del *Recovery Fund* e nel nostro Parlamento del Piano *Alta Velocità*, dibattendo la questione in assemblee e convegni, organizzando videoconferenze, incontrando e coinvolgendo Sindaci e consiglieri comunali, avvalendoci dei media, scrivendo sui quotidiani locali per informare e creare consenso, contattando e inviando le nostre delibere assembleari ai Presidenti ed agli Assessori regionali dei trasporti nonché alle rappresentanze politiche. Non trascuriamo che l'auspicabile successo di questo service di giustizia sociale realizzerebbe di fatto tanti di quei "service umanitari" che da sempre impegnano i Lions.

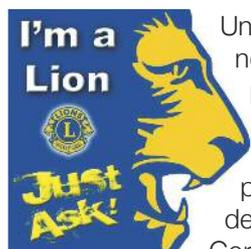
È sicuramente questa una sfida di notevole impegno e perseveranza, ma anche una straordinaria occasione per rendere più grande il nostro WE SERVE! Un service volto ad abbattere le disuguaglianze e migliorare la qualità della vita delle minoranze dimenticate, che potrebbe dover durare nel tempo, se non fosse proprio possibile ottenere il risultato in questo particolare favorevole momento.

Operiamo convintamente per conseguire il risultato!

Non tutto sarà come prima

Dopo il diluvio pandemico, il Lions Club International dovrà essere il protagonista del nostro futuro: noi stessi non saremo quelli di prima e la nostra Associazione dovrà ricostruire le coscienze disorientate di molti

Sergio Fedro



Un anno fa circa, nel pieno della pandemia, per cercare di arginare la prima ondata del contagio del Coronavirus che dilagava nel Paese, le misure varate dal Governo centrale con il DPCM del 9 marzo 2020 ai più apparvero esagerate e mal digerite. Da una parte quelle restrizioni dettero una sterzata al diffondersi dell'epidemia, facendo ritrovare alla gente, in una certa misura, un'insperata unità nazionale, da un'altra, però, dettero avvio a una crisi economica che ha buttato sul lastrico gran parte del settore produttivo nazionale. Le colorate e molteplici manifestazioni che hanno fatto seguito alla segregazione della popolazione, tuttavia, ci inorgoglierono non poco. Mai, come in quel periodo, abbiamo ascoltato l'inno di Mameli suonato e cantato intensamente in ogni dove. Mai abbiamo visto tanti tricolori sventolare dalle finestre. Ma subito dopo l'attutirsi dei contagi del virus, per effetto della durezza di quelle restrizioni, i nostri governanti, nella frenesia di risollevarne le sorti di alcuni settori economici, con l'approssimarsi dell'estate, non sono stati sufficientemente accorti nel mantenere certe precauzioni. Come se la pandemia in atto fosse uno scherzo della natura da esorcizzare dandosi alla pazza gioia, molti hanno ripreso la normale attività di sempre. I luoghi tradizional-

mente noti per il divertimento e per gli assembramenti sono tornati a ripopolarsi di giovani, desiderosi di svagarsi e dimenticare il triste periodo della restrizione, mentre, a loro insaputa, il male oscuro nicchiava e attendeva l'imminente autunno e inverno per riprendere vigore. I numeri dei contagi hanno ripreso a crescere in modo esponenziale e nuovi decreti governativi sono stati emanati a getto continuo, questa volta, però, con misure meno drastiche. Tutti hanno ripreso a mugugnare, non disposti a cambiare stile di vita, a rinunciare ai ritrovi abituali, a fare file estenuanti per entrare in banca, alle poste e nelle farmacie. Dopo la grave crisi economica e la dura restrizione delle nostre libertà che, oltre allo stravolgimento del nostro normale stile di vita, ha causato nuove povertà e migliaia di disoccupati, le persone si sono assuefatte a un contingentamento che non sopportano, hanno preso coscienza, come non mai, di essere creature fragili, e di vivere in un mondo pieno di pericoli, di mali oscuri che gravano sul loro destino. Tutti guardano alla scienza per avere un vaccino che li preservi da contagi futuri sempre probabili. Oggi che il male sembra essere scemato per le tante privazioni impostoci, un po' tutti si domandano: come sarà il futuro? Dopo le frustrazioni subite, ogni persona si sentirà più vulnerabile. Gli invincibili, i coraggiosi, in senso positivo, saranno sempre meno. Gli egoismi prevarranno su ogni ragio-

nevole senso civico, così che molti penseranno sempre di più solo a loro stessi. Si baderà al presente, non al domani, e si avrà molto meno interesse ad aiutare o bisognosi. Molti non penseranno di formarsi una famiglia, fare dei figli che più di loro stessi dovranno lottare in un contesto degradato, in un mondo pieno di veleni, contro forze avverse, consci che ci sarà sempre un male invisibile in agguato che tarperà loro le ali. Ci saranno molti meno sognatori. E sbaglia chi pensa che la civiltà goduta finora si sia fatta da sola. Molti guarderanno con circospezione dove poggiare il proprio piede, si guarderanno intorno sempre con la paura di un pericolo imminente. Si guarderà al proprio vicino con occhio diffidente, perché ognuno penserà ossessivamente alla propria salute. Allora, passata la tempesta, in questa società spenta, priva di speranza, bisognerà appoggiarsi ai volenterosi, se ci saranno ancora, che avranno la capacità di dedicarsi agli altri e infondere loro la fiducia e recuperare i valori persi negli anni bui del coronavirus. Toccherà, perciò, ancora una volta al Lions Club International, i cui principi umanitari fin dal 1917 hanno resistito a mode, a innumerevoli guasti causati da due guerre mondiali, a decimazioni di popolazioni per varie pandemie, ad avvertire di tutti i generi, per fare ancora una volta la loro prodigiosa parte.



Melvin Jones

Formazione o Informazione?

Usciamo dall'aula e raggiungiamo tutti i soci che abbiano necessità di chiarimenti, senza imposizioni e utilizzando la teledidattica

Leda Puppa



Tutti sappiamo, e forse è accaduto anche a noi, che molte persone sono diventate soci dopo aver partecipato a qualche piacevole conviviale, con l'intento di continuare a frequentarsi per il piacere di stare insieme. Queste persone hanno anche la vocazione al servizio, ma forse non sanno che diventare soci significa esercitarla e mettersi a disposizione di chi ha più bisogno. Se, una volta diventati soci, queste persone trascurano le riunioni di club, non agiscono nei comitati service e prediligono le conviviali, molto probabilmente non sono state informate sugli scopi e sull'etica lionistica. Ancora, se alcuni di essi si rifiutano regolarmente di assumere incarichi nel club, e ciò dipende essenzialmente dal personale convincimento di non essere predisposti, è probabile che non abbiano mai operato in gruppi di lavoro e non conoscano le dinamiche del lavoro di squadra. Allora, considerato che l'associazione ha bisogno di soci consapevoli della loro missione e dei ruoli che dovranno ricoprire, appare necessario che i soci siano continuamente informati sui modi di servirla e non di essere serviti.

Sulla base di queste premesse, la necessità dell'informazione lionistica può essere soddisfatta attraverso due strade:

a) un'informazione di base, a contenuto illustrativo (storia, etica, scopi, struttura e organizzazione dell'associazione) - destinata alle persone che si affacciano inizialmente al mondo Lions;

b) un'informazione avanzata - con orientamento alla leadership (processo di comunicazione, gestione dei gruppi di lavoro, del tempo, del cambiamento, dei conflitti, della delega, la responsabilizzazione, il problem solving), destinata ai soci potenzialmente idonei a ricoprire cariche e incarichi ai vari livelli.

Purtroppo, nonostante queste informazioni siano utili anche per la vita professionale, a causa delle modalità con le quali vengono abitualmente comunicate, sono viste con distacco e indifferenza dai soci perché si sentono costretti a riunirsi in un'aula per ascoltare le solite banali nozioni da parte di un formatore che dà l'impressione di saperne meno di loro. Se aggiungiamo che questa modalità didattica interferisce con il lavoro e il tempo libero, ne deriva la sen-

zaione di una perdita di tempo anziché un contributo alla formazione lionistica.

Occorre uscire dall'aula e raggiungere tutti i soci che abbiano necessità di informazioni, senza imporre nulla e ricorrendo alla teledidattica; ogni corso, come ogni service, deve costituire un progetto, studiato e concordato con i destinatari almeno nelle sue componenti essenziali: contenuti, didattica e tempi di erogazione.

Ovviamente, a monte deve esserci una squadra di soci dedicati ed esperti, in grado di gestire il sistema di accesso ai contenuti, il tempo di fruizione e i risultati dei momenti autovalutativi.

Sarebbe questa una metodologia in grado di fornire informazioni sia in modo sincrono che asincrono ai soci, che potrebbero accedere ai contenuti dei corsi in qualsiasi momento e in ogni luogo.

A questo punto è facile tirare una prima conclusione: non è il socio che deve preoccuparsi di trovare le informazioni che gli necessitano per la sua attività lionistica, ma è il club che deve procurargliele, seppure tramite l'organizzazione distrettuale e multidistrettuale.

A questo punto si potrebbe obiettare che nella teledidattica viene a mancare la presenza del docente, ma questa viene normalmente superata con azioni di tutoraggio che supportano la formazione degli utenti per quanto riguarda la motivazione e l'approfondimento degli argomenti di studio.

In questo caso il tutor, fornito di buone qualità di comunicazione e di discernimento, potrebbe essere individuato nel club e avrebbe il compito principale di fornire le risposte alle domande del socio.

Concludendo, il lionismo non è una materia didattica, per cui non ci sono né allievi né maestri di lionismo; ci sono soltanto soci più esperti e aggiornati che si prestano a trasferire le loro informazioni e soci meno preparati e informati che intendono migliorare la loro capacità di servire.

Attualità del Lionismo

Il nostro “We serve” è una nobile risposta personale e collettiva a ogni forma di relativismo, di apatia, di egoismo

Agostino Inzaina



La storia del Lionismo affonda le sue radici in una cultura di pace e di speranza, legata ad una prassi di impegno responsabile e condiviso in cui temi quotidiani della vita trovano sintesi nel valore assoluto della persona umana. È questa, sempre, la sfida più grande: identificare il senso unitario del nostro agire con il rispetto dell'uomo e della sua dignità. Il nostro “We serve” è nobile risposta personale e collettiva ad ogni forma di relativismo, di apatia, di egoismo.

Il segreto della sua perenne attualità è essere, fin dalla nascita, presenza di servizio attivo che si pone, innanzitutto e soprattutto, come coscienza critica e difesa del bene comune. Noi Lions siamo tanti nel mondo. Insieme, possiamo contribuire a promuovere condizioni di vita degne di questo nome. Particolarmente, in quelle parti della Terra in cui più forte è il degrado umano; più stridenti le disuguaglianze sociali e lo sfruttamento; più lampanti le povertà diffuse e le politiche di arricchimento di pochi. I nostri services sono la testimonianza che la globalizzazione, ridotta a operazioni economico-finanziarie, non garantisce gli interessi della famiglia umana.

Il Lionismo è esercizio di cittadinanza umanitaria. È consapevolezza di dialogo costruttivo tra Istituzioni-cittadini-associazioni-attori sociali del territorio. Il nostro “We serve” è “visivamente” unione di occhi, mani e cuore di uomini e donne di buona volontà. È dunque nostro dovere saper sviluppare strategie di comunicazione sempre idonee ad interpretare ed entrare in sintonia con il Territorio vicino e lontano. Diventandone una coerente antenna di ascolto, di osservazione, discernimento. Negli oltre cento anni di vita, il Lionismo continua ad esprimere l'attualità del proprio credo di convivenza solidale. Tra le innumerevoli sfide finora affrontate l'ultima, in ordine di tempo, è la pandemia da Covid-19. Un dramma mondiale che sta modificando il nostro vivere, i pensieri, le emozioni, le relazioni e i rapporti. Sta rischiando di travolgere le nostre persone e i contesti di vita sociale quotidiana, economica, culturale. Soprattutto sta evidenziando il crescere delle paure e della sfiducia nelle Istituzioni a causa di ritardi, inefficienze, disorganizzazione. La difesa della salute pubblica affidata alle restrizioni e ai



lockdown sta sacrificando inevitabilmente una economia già fortemente in crisi. È molto doloroso venire a conoscenza di tante storie di difficoltà, con rischi di chiusura di imprese, di piccoli e grandi esercizi, di attività professionali, di perdita del lavoro. Dietro ogni storia c'è una famiglia e ci sono speranze che vanno in fumo. C'è lo spettro di una vita senza ritorno.

Al centro del dibattito c'è anche la Scuola. Non è difficile capirne il perché. È la prima agenzia di istruzione e di sapere; è guida all'integrazione e alla relazione. È la via maestra dell'educazione alla pace e alla civiltà. La scuola è portatrice di valori che spalancano le porte alla civiltà e al progresso. Il coronavirus ha negativamente influito sulla vita di alunni, docenti, operatori scolastici. Ha moltiplicato le difficoltà di apprendimento e di risultati cognitivi. Ha pesato molto nell'impegno organizzativo della famiglia, anche in rapporto alla scuola stessa. Ha rubato ai nostri ragazzi la bellezza del ricordo di momenti particolarmente significativi della loro vita.

Noi Lions siamo orgogliosi di dedicare ai giovani, da sempre, progetti e temi di attenzione e di studio. L'obiettivo costante è tessere insieme a loro trame di interesse sincero per la vita, perché possano

amarla, rispettarla e viverla nella sua pienezza. "I giovani sono i continuatori del nostro futuro".

Così come gli anziani sono l'ancora e la vela di ricordi e di memoria da tramandare e custodire. Come tacere che stanno vivendo ogni giorno di più la paura della solitudine e l'angoscia dell'abbandono e della sopravvivenza? In Italia il po-

lo degli anziani è assai vasto e, come è naturale, più facilmente vulnerabile al contagio da Covid, anche in ragione delle patologie concomitanti, di cui spesso sofferono. Il tempo futuro potrà raccontarci quanto grave e dolorosa sia la loro perdita.

Qualcuno ritiene, stoltamente, che l'anziano è una componente di scarsa utilità produttiva. È crudele e irragionevole sottovalutarne la presenza di solidarietà e di amore nella famiglia e di sostegno all'economia nella società. Ma soprattutto non è lecito dimenticare che i "nonni" sono in assoluto una ricchezza preziosa di affetti profondi e di saggezza. Il passato, il presente, il futuro sono infatti le note misteriose, magiche di un sogno che ha nome "vita". Nell'attuale, difficilissimo contesto il Lionismo deve ancor più continuare il proprio servizio in nome di un'Etica che guida e dà sostanza all'amicizia disinteressata, fraterna e solidale. Interrogiamoci sinceramente su come agire e cosa fare, per confermare concretamente la volontà di "esserci". Sempre!



Ha fatto quel che gli era stato dato di fare

Giampiero Peddis



Gli eventi che hanno caratterizzato il nostro camminare nel tempo hanno stimolato il genere umano a guardare "oltre" alla ricerca di qualcosa o qualcuno che desse risposta ai tanti "perché".

A fronte di ricorrenti problemi pandemici, bellici o a disastri naturali ci rivolgiamo alla trascendenza per domandargli il perché, dove sei o dov'eri? Ne è un esempio la situazione attuale con l'umanità impegnata a difendersi da una forma di vita che si nutre e si moltiplica nel corpo a prezzo di terribili sofferenze e con effetti non di rado esiziali. Nonostante venga messa in campo tutta la nostra conoscenza e affiniamo le armi per combattere e sconfiggere il nemico, ancora una

volta ci domandiamo: perché tanta sofferenza? dov'è l'Autore della vita?

Stephen Hawking, immenso astrofisico ed eccelsa intelligenza, recentemente scomparso, ha dedicato la sua vita, tormentata da un tremendo handicap, alla ricerca della verità aggirandosi nelle due dimensioni consentite alla mente dell'Uomo: spazio e tempo. Due dimensioni nelle quali tutto si muove, muta, progredisce, si riduce fino a scomparire. Alla ricerca della teoria del tutto, Stephen, si inoltra in un campo difficile da esplorare ed impossibile da raggiungere mediante formule, equazioni ed artifici mentali: *la caccia alla formula di Dio*. Non è stato il primo ne sarà l'ultimo

a cimentarsi in questa particolare "caccia", alla quale hanno spesso partecipato, ed ancora partecipano e parteciperanno, uomini e donne di straordinaria intelligenza da loro impegnata in vari campi dell'attività umana (*con risultati apprezzabili, spesso non esaustivi o maldestri e spesso esiziali*). La scienza ha il suo campo d'azione e va rispettata; la filosofia ricerca l'essenza della vita e dei suoi numerosi risvolti e va rispettata.

Se l'Universo (*spazio*) ha avuto un inizio (*tempo*) dovrà aspettarsi anche una fine con la scomparsa di entrambi.

Allora, a pensarci bene, forse è meglio ribaltare la domanda: dov'è l'Uomo? Cosa combina? Come affronta i problemi e con quali parametri a disposizione?

La storia dell'umanità si muove sull'onda dell'innovazione costante che ha alla base quell'ellenico concetto di politica, contenente il seme del bene: migliorare la società nei singoli senza distinzioni di razza, classe, condizione fisica e mentale. Tale politica, tuttavia, veleggia tra quella etica e quella dedita al potere: è fondamentale la prima ma debole rispetto alla seconda.

Proprio la seconda dovrebbe far rispettare i diritti sanciti dalla prima in accordo ai sacrosanti doveri. Su questi concetti si muove e si alimenta il rispetto.

Noi siamo figli della Civiltà occidentale che ha radici sull'unicità storica dell'intervento diretto e rivelatorio di quell'Autore della vita dianzi citato. È sugli effetti di tale intervento che l'umanità va alla ricerca della giusta giustizia e l'attuale globalizzazione, con la sua tecnica, la favorisce e fa vibrare le coscienze. Ma non di rado porta in sé e trasmette elementi fuorvianti a servizio di ignobile potere. È indubbio che l'Autore della vita sia in essere: ma Esso è al di fuori di spazio e tempo. È nostro il libero arbitrio, con buona pace di tutti coloro adusi a dibattere sulla trascendenza e su suoi certi o presunti interventi.

Chi è venuto a visitarci... *ha fatto quel che gli era stato dato di fare.*

Intervento mirato non a risolvere i problemi personali e contingenti ma ad indicare la Via per risolverli: è il profeta di quella civiltà dell'Amore che lo stesso Einstein indicava

come mezzo per trapiantare la sua teoria della relatività alla ricerca della conoscenza dei tanti misteri del Creato. È quell'Amore magistralmente riassunto nelle "*miseri cordie evangeliche*" (dar da mangiare, da bere, visitare ammalati carcerati ...) non dissimili dai principi di altre filosofie e religioni. L'Uomo ha necessità dell'Amore per progredire nel tempo

Ma questo sta tutto dentro quell'etica del diritto e del dovere magistralmente riassunta nei principi del lionismo e nei suoi Scopi: ci giriamo attorno con formule e statistiche ma è quel "sentire dentro" che ci porta ad agire, a Servire i fratelli ed il creato.

Ambiente, diabete, giovani, vista sono i temi affrontati dai Lions in campo planetario: se agiremo nell'ambito del citato Amore e con i giusti parametri da mettere in campo, opereremo Service tali da farci fare un salto di qualità e saremo visibili ed appetibili.

Un problema politico, come un Service ben condotto, per essere affrontato e risolto, ha necessità di

pochi ma fondamentali parametri: Visione, valori, strategia, risorse, capacità, motivazione, feedback. Se solo uno di questi manca si va incontro a sicuro fallimento: ad esempio se manca il primo (Visione) si va in "*confusione*": se mancasse il quinto (capacità) il risultato sarebbe "fatica" o se manca il quarto (risorse) si va incontro a "*frustrazione*". Dunque, nel "Servire" è fondamentale la presenza di tutti i parametri citati o la nostra azione è deficitaria.

Visione. Missione, Etica e Scopi della nostra Associazione sono una forza notevole: stanno alla base del nostro guardare fuori e se i parametri d'azione ci sono tutti il nostro *Bilancio di Missione* non potrà che arricchirsi continuamente e la Comunità potrà guardarci con attenzione, apprezzarci, imitarci, avvicinarsi. Concetti, questi, magistralmente illustrati da Elena Appiani e Francesco Mozzetti nella sessione pomeridiana del recente Congresso d'Autunno, che vi invito a riascoltare nella registrazione dell'evento.

Una task force del distretto: i **Lion Guida** certificati sono gli **Angeli Custodi** dei Club

Francesco Lomonaco



Lions Clubs International

PROGRAMMA LION GUIDA CERTIFICATO

“La Leadership è più di un servizio,
è rendere gli altri più efficienti.”



Rendere gli altri in grado di realizzare qualcosa è la chiave del successo!

Prima di approfondire l'argomento è necessaria una breve premessa sull'importanza dei club per il rispetto degli scopi del lionismo ed il conseguente raggiungimento delle finalità associative.

Il Club è il complesso pulsante dell'associazione internazionale dei Lions Clubs, è in questo consesso operativo che si sviluppano i progetti per guidare le azioni da intraprendere per centrare gli obiettivi del nostro servire. Questi club fanno in modo di migliorare la comunità e accrescere il livello di soddisfazione dei loro soci; proprio essi costituiscono il braccio operativo del club, la loro presenza e disponibilità ad operare è necessaria, anzi indispensabile, per mantenere sano ed efficiente il complesso pulsante del lionismo.

Può capitare che alcuni club di data costituzione, che hanno avuto il piacere e l'onore di rappresentare i Lions in Italia, si trovino, oggi per carenza di ricambio generazionale tra i soci, in sofferenza nello svolgere le funzioni demandate loro dagli scopi dell'associazione. Le motivazioni dell'indebolimento demografico nei club sono state ampiamente esaminate con cura in

tanti articoli apparsi anche su questa rivista.

Ebbene, durante la riunione svolta in forma telematica - per la prima volta nella storia del Lionismo a causa del Coronavirus - il nostro Governatore ha rappresentato le linee essenziali del proprio programma, tra le quali l'invito ai Club con meno di venti soci a ricercare punti di convergenza al fine di unire le proprie forze (o meglio le proprie debolezze) per essere, con più forza ed azioni propositive (l'unione fa la forza), maggiormente presenti sul territorio e svolgere progetti di intervento "we serve" in modo più pregnante. In pratica: una gestione più concreta e dinamica del club stessi. Come sempre accade ai manager, ancorché non di grandi multinazionali, ma che hanno acquisito per esperienze professionali le sensibilità nella gestione di organismi produttivi ovvero associativi ma, comunque abili nel percepire le necessità dei cambiamenti, il Governatore, ha iniziato a sviluppare praticamente i temi del programma mosso dalla sensibilità verso quei Club che maggiormente soffrono della carenza di soci, corpo fondamentale per svolgere le finalità dell'Associazione Internazionale.

Affiancando ai Presidenti interessati i Lion Guida Certificati che rappresentano una delle task force di ausilio per il Principale Officer Amministrativo del Distretto.

Il programma Lions Guida - come recita la brochure - "*è pensato per assistere i club di nuova omologazione, quelli già esistenti o in fase di ricostruzione* (appunto quelli in difficoltà strutturali). *I Lions Guida vengono assegnati per un periodo di due anni dal governatore distrettuale in consultazione per il presidente del club sponsor o del club già esistente* (in sofferenza). *I Lions Guida potranno essere assegnati in qualsiasi momento...*". Per i sentimenti di amicizia, di solidarietà e di disponibilità che alberga nell'animo dei soci del sodalizio potremo definirli: "gli Angeli Custodi dei clubs".



Sono anni che molti club dimostrano difficoltà e necessitano di sostegno altamente professionale, come possono darne le Guide certificate, ma gli impegni dei precedenti Governatori hanno impedito che si rivolgesse al problema l'attenzione dovuta. Il sito del Distretto riporta il numero di ottantanove Lions Guida, dei quali cinquantasette operativi e trentasette non operativi, per lo spirare dei due anni di valenza della preparazione, facilmente rinnovabile con la frequenza attiva di apposito corso; in pratica quasi un Angelo Custode per ogni club in ambasce.

È di tutta evidenza che l'attività dei lions guida certificati non contrasta con l'attività dei Presidenti di Zona o di Circostrizione, anzi le sinergie con questi ultimi sono costruttive per sviluppare un progetto per un club più forte. A tal proposito mi permetto di suggerire ai Presidenti di Club di approfondire le fasi della formazione degli Officer di club, potranno così sviluppare maggiori prestazioni per la gestione del club.

È ormai evidente per tutti che l'associazionismo tradizionale che noi, diversamente giovani, abbiamo partecipato e goduto appieno scambiandoci informazioni ed esperienze nel contatto umano, non interessa più alle giovani generazioni affascinati, per non dire soggiogati, dai social network che, attraverso la rete, riescono ad aggregare un numero notevole di followers (seguaci), mentre i nostri club faticano ad incrementare i soci.

Il mondo è cambiato e con questa pandemia subirà nel prossimo futuro ulteriori notevoli cambiamenti dei quali oggi ancora non percepiamo gli effetti. Sono opportune, quindi, le iniziative a sostegno dei club ed ogni attività per rilanciare i Lions nel futuro, che è già presente, adeguando il Lionismo al nuovo mondo. È giunto il momento di abbandonare il Gattopardesco: *tutto cambia perché nulla cambi*. Ossia: tutto cambia esteriormente (il rinnovo annuale del Governatore), affinché tutto rimanga com'è (nessuna innovazione deve essere realizzata!)

Lions Club Perugia Host

Educazione civica: dalla cultura del diritto a quella del dovere

Basso Parente



Anche quest'anno la proposta di Service Nazione che vede il Lions Club Perugia Host, come Club proponente o capofila, è stata la più votata al Congresso d'autunno del Distretto 108L ed è quella che dovrebbe rappresentare il Distretto al prossimo Congresso Nazionale. La proposta vuole mantenere viva l'attenzione sul tema dell'importanza della educazione civica e del rispetto delle regole per un vivere civile.

La progressiva perdita di importanza dell'Educazione Civica, come materia di studio nella scuola, ha determinato un vuoto educativo che, associato alla perdita del ruolo della famiglia nell'educazione in senso lato, ha determinato lo sviluppo di una società sempre meno attenta ai doveri e sempre più vogliosa di diritti. Le nuove generazioni, non avendo avuto guide in campo scolastico e familiare, hanno perso la consapevolezza dei propri

doveri e di conseguenza dell'importanza di questi per poter arrivare all'espletamento dei propri diritti. Far parte di una comunità significa rispettare delle regole, adempiere ai propri doveri per godere dei propri diritti. Bisogna pensare all'educazione civica come strumento di prevenzione contro la violazione dei nostri diritti. Lo scopo della nostra proposta è quello di mantenere viva ed anzi aumentare la consapevolezza su questa importante tematica. La nostra proposta prevede il supporto ed il coinvolgimento di professionisti dell'Associazione Valeria, nata nel 2001 in Lombardia e composta da giuristi ed esperti di diritto penale, minorile e di famiglia, da psicologi e da insegnanti.

I percorsi di educazione alla legalità ed al rispetto delle regole sono sempre aggiornati perché nascono dal costante ascolto delle esigenze del gruppo a cui l'associazione si rivolge e dalla regolare osservazione della realtà. L'Associazione Valeria aderisce con entusiasmo alle reti del privato sociale che promuovono i valori che la fondano, ma la sede privilegiata del suo impegno resta la scuola.

La nostra proposta prevede delle offerte formative differenti. Per la scuola dell'infanzia la proposta è

“**Con le regole si gioca**” che prevede il racconto della fiaba del Re Fiore e la successiva composizione di puzzle da parte dei bambini con l'obiettivo di far capire l'importanza del rispetto delle regole per poter giocare insieme e raggiungere un obiettivo comune.

Per la scuola primaria la proposta è “**Occorrono regole per giocare**” che prevede il racconto di una favola dal sapore antico del Re Fioridlegge e dal successivo gioco della tombola di Re Fioridlegge con l'obiettivo, attraverso il gioco, di far conoscere e capire ai bambini la corrispondenza tra diritti e doveri. Per la scuola secondaria di primo grado la proposta si basa sulla visione di un cortometraggio “**Non è uno scherzo**”, su riflessioni a margine e sulla presentazione di un percorso e laboratorio di espressione teatrale. Vi è inoltre un'ulteriore proposta che prevede la “simulazione di un processo”. Per la scuola secondaria di secondo grado le proposte sono diverse “**La libertà e la legge**”, “**Che genere di violenza**”, “**Oltre le sbarre**”, attraverso la conoscenza delle leggi, far comprendere agli studenti l'importanza dell'adesione alle regole per poter esercitare i propri diritti e le proprie libertà; instaurare un rapporto di fiducia con la giustizia come strumento di esercizio e di aiuto alla collettività.



Congresso di Autunno

Con il bilancio di missione il lionismo imbecca un sentiero nuovo e stimolante

Bruno Ferraro, Delegato Presidenza Centro Studi "Giuseppe Taranto"

Il Governatore era stato chiaro e quasi categorico quando, prima con una comunicazione scritta del 14 agosto e poi intervenendo di persona nella riunione del Centro Studi del 10 settembre, aveva rimarcato la fondamentale importanza da lui attribuita al progetto sul Bilancio di Missione: progetto inteso ad aiutare i clubs nella scelta dei propri service facendo attenzione alle potenziali ricadute dei service medesimi in termini di proporzione tra costi, impegno personale e benefici. Avvisaglie di tale fermo convincimento del Governatore si erano avute in verità in almeno altre due occasioni: quando il suo club ebbe a presentare senza successo 10 anni addietro la proposta di un tema nazionale di studio sul bilancio di mandato; e quando, in uno scritto su Lionismo del gennaio-febbraio 2020, esternò la sua propensione per il rendimento dei service ai fini del bilancio sociale di missione (questo il titolo dell'articolo a sua firma). Non c'è dunque da meravigliarsi se il tema del Congresso di Autunno svoltosi il 14 novembre in GoToMeeting ha avuto come tema proprio tale argomento. Dopo l'introduzione di carattere generale del sottoscritto, nella specifica veste di responsabile del Centro Studi, si sono avute nel pomeriggio relazioni ed interventi approfonditi, che segnalò all'attenzione dei lettori senza dilungarmi sul loro specifico contenuto per ragioni di spazio. Nell'ordine il Direttore Internazionale Elena Appiani, al termine di un excursus completo ed incisivo, ha evidenziato che gli aspetti da valutare in

sede di bilancio di missione sono molto numerosi, ma conviene farsene carico per accrescere la credibilità, la visibilità e l'efficienza del lionismo, potenziandone l'impatto verso l'esterno. Ricca di spunti la relazione di Danilo Tropea, responsabile del gruppo di studio interno al Centro Studi. Magistrale la relazione di Francesco Mozzetti, responsabile del Comitato per la mappatura del Distretto, chiamato dal Governatore ad affiancare il Centro Studi nel lavoro di approfondimento del tema. Considerazioni importanti sono state fatte anche da Michele Martella responsabile del GST distrettuale, da Cesare Morgia coordinatore per la LCIF, da Naldo Anselmi direttore dei quaderni del lionismo e da Marco Romolini coordinatore Obiettivi Globali LCI. Si tratta di contributi e riflessioni importanti, che sono stati acquisiti agli atti del Centro Studi e che costituiranno una base di ulteriore analisi ed approfondimento, in vista del documento finale che il C.S. dovrà approntare e portare in approvazione nel Congresso di Primavera. Ma perché tanto interesse per il bilancio di missione? Una prima ragione, di carattere pratico, risiede nel fatto che i club e gli altri organismi che dovessero scegliere di trasformarsi in Enti del Terzo Settore (ETS), saranno obbligati, in aggiunta ad altri oneri che non è possibile menzionare nel presente articolo per ragioni di spazio, a redigere annualmente un bilancio di missione che evidenzia la natura solidaristica e la portata delle attività svolte. Una seconda ragione è data dal

fatto che, non potendo il lionismo moderno sottrarsi ad un giudizio di validità del suo operato, i criteri di valutazione devono essere oggettivi e credibili, nonché usati da un organismo indipendente senza l'autoreferenzialità che ci ha contraddistinti in passato. Sarebbe a tal fine utile ed opportuno, per poter procedere al confronto fra obiettivi e risultati ottenuti, che ci fossero sempre un bilancio preventivo ed un rendiconto consuntivo. In tal modo, non solo gli esterni alla nostra Associazione ma gli stessi lions, singolarmente e collettivamente, sarebbero messi nella condizione di verificare la quantità degli obiettivi raggiunti e di studiare, per quelli mancati, interventi modificativi o migliorativi.

Quanto detto comporta un cambio di passo e di atteggiamento, in direzione di una presentazione documentata dei risultati ottenuti: una presentazione, tuttavia, che sia trasparente, completa (negli elementi positivi e negli aspetti negativi), ripetuta nel tempo, verificata e verificabile da organi neutri, ancorata a parametri obiettivi e costanti nel tempo, basata su una modalità di rendicontazione analitica.

Ce la faremo a portare a termine questo incarico che il Governatore, in aggiunta ad altri, ha assegnato al Centro Studi? La mia fiducia è massima, anche perché ai vecchi ed ai nuovi componenti dell'organismo non piacciono le "imprese" incomplete. Così è stato l'anno scorso, per la compiaciuta meraviglia del DG Paggi, e così deve essere anche quest'anno... senza se e senza ma.

sciute” disciplinate dal Codice Civile negli artt. dal 36 al 42.

Regole alle quali è soggetto il Club

Ogni Club deve dotarsi di uno Statuto e di un Regolamento, approvati dall'Assemblea, conformi ai modelli approvati dalla Sede Centrale ed armonizzati con l'ordinamento italiano (art. 36 del Codice Civile).

Ruolo e la responsabilità del Presidente di Club

Premesso che i Lions Clubs, salvo eccezioni, sono costituiti nella forma di **associazione non riconosciuta e non dotata di personalità giuridica**, il Presidente non ne ha solo la legale rappresentanza, ma risponde anche personalmente per le obbligazioni da lui assunte a nome del Club, qualora non risulti capiente il fondo comune. Rispondono di ciò anche tutti coloro che pur non rivestendo la carica istituzionale, operano in nome e per conto del Club.

La mancanza di personalità giuridica comporta per l'associazione non riconosciuta, un'autonomia patrimoniale imperfetta e quindi, il terzo con il quale un associato abbia intrapreso una attività di negoziazione potrà rivalersi infatti per le obbligazioni nate sia sul patrimonio dell'associazione che su quello di coloro che hanno materialmente compiuto l'azione stessa.

Adempimenti degli Officer di Club dopo aver assunto l'incarico

Entro 30 giorni dall'assunzione dell'incarico, il Presidente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, anche con modalità telematica, la variazione del rappresentante legale del Club. Il Presidente, all'inizio dell'anno lionistico, incontrerà il Segretario e il Tesoriere per discutere di come tenere, redigere e conservare la documentazione ordinaria (libri, corrispondenza, ecc.) e finanziaria (documenti fiscali, e/c bancari, ecc). Il Presidente collabora con il Segretario ed il Tesoriere nei loro compiti specifici quali la redazione dei ver-

bali, l'apertura e l'utilizzo del conto corrente bancario ecc.

Il Tesoriere, in particolare, provvederà a redigere un rendiconto periodico di entrate ed uscite, in ordine cronologico, tenendo possibilmente distinti, i movimenti meramente amministrativi del Club (incasso quote, utilizzo di altri fondi interni, conviviali, ecc.) da quelli destinati alle attività di Service. Il conto corrente può essere unico.

Il Presidente con il Tesoriere, inoltre, prepareranno i rendiconti: preventivo, di periodo e consuntivo.

In considerazione che la nuova normativa sul Terzo Settore riguarda i Club, quali sono le regole a cui attenersi?

I Club Lions, in quanto associazioni "non riconosciute", possono continuare a mantenere l'attuale forma giuridica, fino al conseguimento, se vorranno, della qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

Non è strettamente necessario, ma opportuno, uniformarsi alla normativa del Codice del Terzo Settore per quindi acquisire lo status di ETS in ragione dei vantaggi che ne seguono:

- a) fruire di una disciplina fiscale più chiara e premiante nei confronti degli enti lionistici e di coloro che donano agli enti;
- b) raccogliere fondi presso terzi in forma organizzata e continuativa, in quanto sarà più vantaggioso per i donatori godere di vantaggi fiscali (art. 7 D. Lgs. 117/2017 e ss.);
- c) ottenere con modalità semplificate (fino al 31 marzo 2021), da parte dei Club che lo desiderassero, il riconoscimento della personalità giuridica;
- d) coordinarsi più efficacemente su basi distrettuali e multidistrettuali (non inferiori a 100 ETS), l'operatività degli enti attraverso lo strumento delle **reti associative** (D. Lgs. 117/2017 art. 41);
- e) entrare in rapporti "istituzionalizzati" con gli Enti pubblici.

Va inoltre segnalato che agli Enti del

Terzo Settore costituiti in forma di Associazione **è consentito acquisire la personalità giuridica** con la conseguente limitazione di responsabilità attraverso una procedura notarile semplificata, alla sola condizione di possedere un patrimonio indisponibile, anche in natura, di € 15.000,00.

Quali sono i libri o registri obbligatori per il Club ETS

È necessario premettere che i libri e registri elencati costituiscono una prassi per ogni tipologia di associazione e quindi anche per i Club Lions con o senza la qualifica di ETS (Ente del Terzo Settore).

Registro cassa (per l'inserimento cronologico delle entrate e uscite con allegati i documenti a corredo delle spese), il Registro dei Verbali del Consiglio direttivo, Il Registro dei Verbali dell'Assemblea dei Soci, il Registro dei Soci (con i dati anagrafici, la residenza, la data di entrata nel Club e l'eventuale recesso), i Rendiconti annuali (fino a 220.000 euro in forma semplificata con un rendiconto di cassa).

Con riferimento alle raccolte pubbliche di fondi devono inserire all'interno del bilancio un rendiconto specifico dal quale devono risultare le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

I Club divenuti ETS come possono beneficiare del 5 per mille

La riforma prevede la possibilità per tutti gli ETS iscritti nel RUNTS di essere beneficiari del 5 per mille.

Per ciascun esercizio finanziario, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta precedente, ogni contribuente può destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul proprio reddito ad alcune specifiche finalità, definite dalla legge. Tra queste vi è il sostegno degli ETS iscritti al RUNTS (D.Lgs. 111/2017).

A queste prime sintetiche note faranno seguito ulteriori chiarimenti e approfondimenti nel corso dell'annata lionistica.

Dal volontariato all'associazionismo di servizio

Interrogativi cui occorre dare risposta per l'ingresso nella legge sul terzo settore

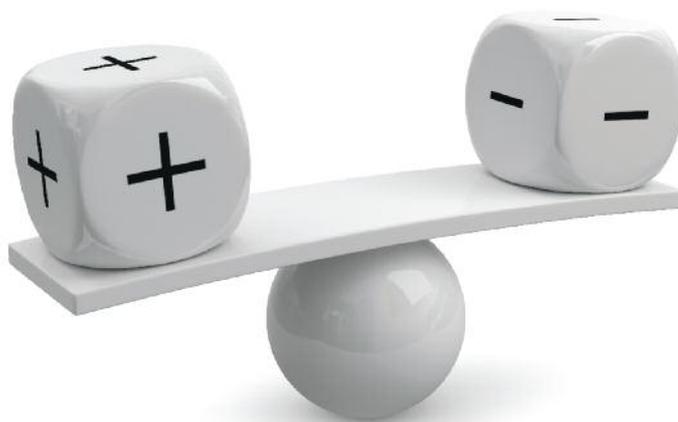
Bruno Ferraro, Delegato Presidenza Centro Studi "Giuseppe Taranto"

I convegni distrettuali e multidistrettuali cui ho partecipato ed i numerosi scritti pubblicati, unitamente alle conclusioni via via trasmesse dai gruppi di esperti nominati dagli ultimi Consigli dei Governatori, non hanno fugato i dubbi e le perplessità insorte a seguito del Convegno di Verona del 30 gennaio 2016.

Comincio dalle certezze. Sono d'accordo sul nuovo modello del welfare. Concordo sulla definizione del terzo settore come il settore nel quale si collocano gli organismi che, con un'attività di interesse generale, contribuiscono allo sviluppo della società ed alla crescita dell'individuo, con o senza scopo di lucro. Concordo sulla opportunità di disciplinare normativamente gli organismi che compongono la galassia dei soggetti che realizzano in concreto il principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118 della Costituzione: soggetti che in buona parte usufruiscono di un trattamento fiscale di favore pur svol-

gendo spesso di fatto attività commerciali e lucrative.

Detto questo e reso omaggio alla non rinviabile attività legislativa (legge delega 6-6-2016 n. 106 e decreto legislativo 3-7-2017 n.117), confesso che i dubbi e le perplessità, per quanto riguarda la nostra Associazione, permangono. Quali



gli interrogativi è presto detto. Creazione di enti del terzo settore (ETS) o di associazioni di promozione sociale regolate dalla legge 7-12-2000 n.283 (APS)?

Lasciare che i club, per la loro limitata consistenza numerica, riman-

gano associazioni non riconosciute come per il passato, visto che non esiste un obbligo di trasformarsi nell'uno o nell'altro tipo di organismo? Tenere fuori dall'eventuale trasformazione Distretti e Multidistretto in quanto enti di coordinamento amministrativo che non svolgono direttamente attività commerciali e/o associative? Andare o no verso la creazione di una Fondazione nazionale che sia compatibile con la LCIF? Ipotizzabilità di fondazioni a livello distrettuale? Una cosa è certa, qualunque sia la soluzione prescelta. La nostra Associazione deve cambiare perché lo impongono le normative fiscali ma soprattutto la necessità di passare da un lionismo meramente sentimentale ad un lionismo moderno, in grado di intercettare i bisogni della società e di investire fondi cospicui nel campo della solidarietà.

Ma, ciò detto, è necessario separare l'azione lionistica, che in massima parte non comporta profili fiscali, e l'ambito nel quale fare i conti con il Fisco, notoriamente non benevolo con quanti gli "sottraggono" fondi altrimenti destinati all'Erario.

Ed ancora, occorrerà volta a volta confrontare gli oneri della scelta, tutti certi, ed i vantaggi, teorici ed ipotetici. È auspicabile che vi sia un'unica soluzione, valida per tutto il territorio nazionale. Mi fermo qui, anche perché, come Presidente del Centro Studi del Distretto, ho costituito due gruppi di studio per lavorare ad altrettanti progetti distrettuali: il primo riguarda

proprio il terzo settore, il secondo concerne il cosiddetto bilancio di missione. Mi sembrerebbe poco corretto anticipare le conclusioni che, invece verranno prese a livello collegiale dopo attenta ponderazione.

Un Poster per la Pace

Una vittoria doppia quella di quest'anno: essere riusciti a far svolgere il concorso nonostante la Pandemia e il successo a livello nazionale di Lorenza Iannelli della 3° F della scuola Pasquale Mattej di Formia con “Gli angeli dei nostri tempi”

Federica Ravacchioli

Lorenza Iannelli
Poster per la Pace Lions 2020

Il Concorso “Un Poster per la Pace” si è concluso anche quest'anno. Con grande successo e nonostante tutte le difficoltà incontrate, siamo riusciti come Distretto 108L a vincere a livello nazionale grazie allo splendido disegno di Lorenza Iannelli della 3° F della scuola Pasquale Mattej di Formia, sponsorizzata dal Lions Club Formia.

Lorenza stessa ha chiarito il significato del disegno con la seguente spiegazione: “Nei nostri tempi solo



coloro che si pongono al servizio degli altri diffondono pace e amore”. Il tema del concorso di quest'anno è stato “La Pace attraverso il Servizio” e Lorenza Iannelli lo ha voluto raccontare ponendo in primo piano l'impegno del personale sanitario, e delle infermiere in particolare, per salvare quante più vite umane possibile dal Covid.

Un impegno, ovvero un Servizio a tutte le comunità umane, che pre-scinde da e travalica razze, fedè re-

ligiose, idee politiche ed ogni altro possibile elemento di divisione.

Legittima la soddisfazione per questa vittoria a livello nazionale da parte del Lions Club Formia, organizzatore del concorso presso l'Istituto P. Mattei

“Una gioia più che doppia quella di quest’anno – hanno raccontato l’architetto Francesco Maiolino, socio del Club e responsabile dell’organizzazione del concorso a Formia, e la Presidente del Club Isabella Quaranta – perché siamo i primi in Italia con il disegno di Lorenza Iannelli, premiando così una ragazza che eccelle in arte e nelle materie letterarie, ma soprattutto aver ricevuto l’apprezzamento di tutti i Lions che hanno all’unanimità premiato l’opera della studentessa ‘Gli angeli dei nostri tempi’ per aver saputo cogliere in pieno l’essenza dell’umanità”.

Adesso si apre per Lorenza la fase internazionale del concorso.

Noi Lions siamo presenti in 210 nazioni e, tra tutti i vincitori nazionali, verrà selezionato il vincitore a livello mondiale, mentre ad altri 23 giovanissimi artisti spetteranno altrettanti premi di merito. La cerimonia di premiazione – Covid permettendo – si terrà nella sede delle Nazioni Unite a New York: un’esperienza straordinaria per i ragazzi.

Il Lions Clubs International, che dal 1988 bandisce ogni anno in tutto il mondo questo concorso di disegno dedicato ai bambini dagli 11 ai 13 anni e che vede mediamente oltre 600.000 partecipanti, infatti collabora strettamente con l’ONU e ogni anno questo legame viene celebrato proprio in occasione della premiazione del Poster per la Pace. Obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare i più giovani al valore della Pace coinvolgendoli ad esprimere il loro modo di vedere la pace attraverso la creatività e in ciascuna edizione viene richiesto ai partecipanti di rappresentare il tema della pace da uno specifico punto di vista.

Ho sempre fermamente creduto che il concorso internazionale “Un Poster per la Pace”, sia un service che appartiene al Dna del lionismo in quanto, come più volte detto, nella mission dei Lions, c’è l’impegno a favorire la Pace nel mondo. Quest’anno, nonostante tutte le difficoltà causate dal Covid, dopo avere consultato gli Officers distrettuali del service, dopo avere analizzato il tema proposto dal Lions International, dopo essersi resi conto che il tema la pace attraverso il servizio inglobava il nostro motto We Serve, si è pensato di non mollare per non gettare via molti anni di duro e impegnativo lavoro, fatto di messaggi e stimoli rivolti ai giovani, che da tempo partecipano al concorso.

Si è pensato che, grazie ai mezzi informatici, avremmo potuto lavorare ed essere come sempre supporto didattico alla cultura e alla crescita degli studenti, la cui fascia di età 11-13 anni, ci permette ancora di essere educatori, parlando di regole, accoglienza, volontariato. Del fatto che oggi, quest’ultimo, in una nuova scuola multietnica, è un grande messaggio per una pacifica convivenza. Con questo concorso gli studenti esprimono i propri sentimenti attraverso la rappresentazione grafica di un tema, attraverso la quale possono raccontare i loro sogni, la loro vita, la loro visione del mondo.

Il gruppo dei meravigliosi ed efficientissimi Officers distrettuali, non ha esitato a contattare i Presidenti dei vari club di loro pertinenza e miracolosamente un gran numero di loro si è attivato e combattendo contro il lockdown, contro il Covid, contro la paura, ha inviato puntualmente alla scadenza del concorso, foto di disegni belli, colorati, gioiosi pieni di amore e di speranza per il futuro.

Gli studenti sono stati fantastici, hanno collaborato e interpretato il tema in modo ineccepibile, tanto

che siamo risultati vincitori a livello nazionale, cosa che ci ha riempito di orgoglio, e grati di averci riconosciuto il grande lavoro svolto nel Distretto 108L.

Tutte le tre regioni hanno partecipato come negli anni scorsi, con grande impegno e decisi a portare avanti questo progetto che anno dopo anno è cresciuto ed è diventato un lavoro che unisce i nostri territori, grazie alla grande serietà, competenza, umiltà e spirito lionistico degli Officers consapevoli di veicolare un tema importante e fortemente educativo, in una fascia di età così giovane ma tanto fragile.

Un grande ringraziamento va ai membri del Comitato “Ambasciatori” del poster per la pace, ai Presidenti di clubs, ai soci che hanno operato direttamente con le scuole. Grazie ai giovani che hanno partecipato al concorso, ai Presidi, agli insegnanti eroi dei nostri tempi, a tutti coloro che ogni anno lavorano perché si possa diffondere il messaggio di pace e di amore universale.

Grazie al nostro Governatore Quintino Mezzoprete che ci ha fortemente sponsorizzato, al nostro Segretario Distrettuale Salvatore Ianni e il segretario aggiunto Mariateresa Moschini che hanno organizzato la selezione dei disegni, che ci ha poi portato a questa vittoria.

Dalla selezione effettuata dalla Commissione, presieduta dal pittore Gianni Turina, sono inoltre risultati vincitori a livello regionale

Emma Angela Volpe sponsorizzata dal Lions club Roma Urbe, **Francesco Di Tria** sponsor Lions club Civitavecchia, **Marianna Mangialasche**, sponsor Lions Club Perugia Host, e **Andrea Bernardo Leone** sponsor Lions club Carloforte. Si tratta di tre bellissimi disegni che vogliamo omaggiare attraverso la loro pubblicazione in queste pagine della nostra rivista distrettuale.

LC Cittaducale

Effettuate 315 vaccinazioni antinfluenzali nella giornata promossa dal Club angioino

Luciana Vecchi



“Il nostro Club Lions – ha aggiunto la Presidente Laura Pitoni – ha scelto in questo momento difficile per la pandemia ed i forzati distanziamenti sociali, di proseguire nell’impegno a sostegno delle necessità sanitarie e sociali del territorio, rispondendo alle reali esigenze di coloro che in esso vivono e operano. Del resto quello per la salute è un service permanente per il club, che ormai da anni promuove interventi di informazione, prevenzione, visite specialistiche, interventi economici per i DPI e alimentari per le famiglie in difficoltà. Tutto ciò coinvolgendo medici specialisti, Asl e associazioni vi volontariato locali”. Nella giornata sono state effettuate 315 vaccinazioni antinfluenzali. Sono stati presenti 28 volontari (Croce Rossa, Infermieri Professionali, Protezione Civile, Polizia Locale, Servizio Civile), 6 medici (4 di famiglia, un cardiologo, uno specialista in malattie infettive), 15 Lions del Club, Il Sindaco e componenti della Giunta.

Uno spazio particolare è stato dedicato alla LILT con il suo Presidente, Dottor Enrico Zepponi, e altri associati che, con la loro presenza e disponibilità, hanno dato risalto alla campagna per la lotta ai tumori, in questo mese di ottobre tinta di rosa e dedicata alla donna.

Due ringraziamenti sono doverosi e sentiti: alla Dirigenza della ASL di Rieti che ha pienamente condiviso l’evento e la risto/trattoria “La Tagliata”, che ha gratuitamente sostenuto i volontari con un sobrio, ma gustoso pasto.



La Presidente Laura Pitoni con altri soci del Lions Club Cittaducale

Ottima riuscita della prima giornata delle vaccinazioni antinfluenzali svoltasi a Cittaducale nel mese di ottobre, promossa dal Lions Club angioino nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti covid. È stato un evento organizzato unitamente dai Lions e dall’Amministrazione comunale, con la forte spinta collaborativa dei medici di famiglia del territorio.

Per le vaccinazioni è stata messa a disposizione dal comune una tensostruttura presso il campo sportivo, ben predisposta secondo le norme di sicurezza dovute alla pan-

demia in corso, con un servizio garantito anche dalla Polizia locale.

“Si è trattato di un service – ha dichiarato il Sindaco Leonardo Ranalli – veramente significativo per il nostro Comune e per i suoi abitanti e ringrazio di tutto cuore gli amici Lions, i Medici di

famiglia ed il mondo del volontariato locale, CRI, Protezione Civile, Infermieri Professionali, Anziani, Servizio Civile. Tutti hanno risposto con una numerosa presenza e una qualificata esperienza. L’esigenza di un servizio gratuito in uno spazio ampio e protetto era sentita da tutti i cittadini e la sensibilità dei Lions ha dato modo ai medici di famiglia di dare una risposta sollecita ed eccellente”.

I medici Gentile, Tempesta, Rotundi e Gandolfo si sono uniti al Sindaco nell’esprimere la soddisfazione propria e dei pazienti vaccinati.

Club Cagliari Villanova

Costituito nella Chiesa di Santa Eulalia uno sportello cui si possono chiedere informazioni sulle opportunità messe in campo dalle amministrazioni pubbliche per far fronte alle difficoltà economiche

Giosi Moccia



La Presidente Gabriella Pirisi e la Past Presidente Elena Mamia allo sportello informativo

Il mondo Lions nonostante i limiti imposti dalla Pandemia continua a svolgere, con immutato impegno, il ruolo di servizio nel sociale ispirandosi ai principi fondanti contenuti nel codice e l'etica lionistica.

Il club Cagliari Villanova, grazie alle competenze delle sue socie, anche quest'anno, nei locali della chiesa di Santa Eulalia ha messo a disposizione del pubblico uno sportello dove è possibile chiedere chiarimenti e informazioni sulle diverse opportunità messe in campo dalle amministrazioni pubbliche per far fronte alla difficile situazione economica.

Lo scopo è offrire alle famiglie svan-

taggiate un aiuto concreto e professionale, una voce amica particolarmente utile a chi si trova ai margini del sistema sociale.

“Questa iniziativa - hanno spiegato la Presidente del Club Gabriella Pirisi e la Past President Elena Mamia - rientra tra le attività promosse per contrastare la povertà e, nonostante le gravi difficoltà create dal lockdown, sta dando buoni risultati. Lo scopo è di non lasciare indietro le fasce più fragili dei cittadini e dare tutti gli strumenti utili per esercitare i diritti previsti dalla legge, districandosi nei complessi iter burocratici. Nel quadro dei progetti di lotta alla povertà rientrano l'acquisto da parte delle socie di alimenti per le suore vincenziane del quartiere della Marina, da distribuire alle tante famiglie in stato di grave necessità. Su indicazione delle maestre della scuola dell'infanzia di Sant'Elia sono stati acquistati indumenti per i bambini. Si tratta di iniziative semplici ma essenziali che dimostrano quanto siano presenti nella città di Cagliari, come in altre realtà, sacche di povertà profonde e diffuse, ancora lungi dall'essere superate.

Anche in questo campo il club Lion Cagliari Villanova ha dato il suo con-

tributo grazie alla generosità delle socie.

Con lo stesso spirito il Club ha partecipato alla assegnazione delle borse di studio agli orfani dei militari della Brigata Sassari caduti durante le missioni di Pace. La manifestazione si è svolta lo scorso 19 ottobre nei locali della Caserma Monfenera di Cagliari. I Lions hanno voluto esprimere la profonda riconoscenza e gratitudine verso i Sassarini, un corpo militare glorioso, simbolo stesso della terra di Sardegna.

L'impegno per contrastare la povertà, service distrettuale voluto dal Governatore, non è stato quindi disatteso nonostante il momento di grave difficoltà che il mondo sta attraversando.

L'importante encomio recentemente inviato alla presidente Gabriella Pirisi dal responsabile distrettuale del comitato per la povertà Gervasio Marini per le qualificanti iniziative svolte dal club a favore dei poveri costituisce un incentivo in più per proseguire sulla strada dell'altruismo e assistenza verso i più deboli da sempre obiettivi primari del Club Cagliari Villanova.

Lions e Leo di Foligno

Donate 100 tute protettive all'Ospedale e alla Croce Bianca e 6 ossimetri alla Casa della Salute di Trevi. La socia Marta Maffei premiata per l'impegno nel coordinamento del Poster per la Pace

Dilce Adanti



La consegna dei saturimetri da parte del Lions Club Foligno alla Casa della Salute di Trevi

Il protrarsi della Pandemia, che continua a fare emergere forti criticità nelle nostre strutture sanitarie, ha stimolato i lions e i leo folignati a donare 100 tute protettive contro il rischio microbiologico, che nella giornata di sabato 28 novembre sono state consegnate dal Presidente del Club, Angelo Mancini, e dal Past President, Salvatore Zaiti, al responsabile del reparto di Rianimazione dell'Ospedale di Foligno dott.ssa Liana Lentischio, che ha

voluto ringraziare tutti i soci "per la generosità dimostrata fin dall'inizio dell'emergenza".

Nella stessa giornata altre 100 tute per il personale del 118 sono state consegnate alla Pubblica Assistenza "Croce Bianca", che da oltre 115 anni costituisce per Foligno e il suo territorio un punto di riferimento per il soccorso e l'emergenza. Angelo Mancini e Salvatore Zaiti le hanno consegnate al Vice Presidente dell'Associazione dott. Giuseppe Antonio Zava.

Qualche settimana prima, invece, il Presidente Angelo Mancini e la Past President Elisabetta Todeschini, avevano consegnato ai responsabili della Casa della Salute di Trevi, dottor Carlo Antonini e dottor Luigi Andreani, 6 saturimetri, strumenti con i quali è possibile rilevare facilmente la saturazione di ossigeno presente nel sangue arterioso periferico e, al contempo, misurare la frequenza cardiaca del paziente.

Il personale sanitario della Casa della Salute consegnerà questo strumento ai pazienti indigenti, impossibilitati ad acquistarlo, per il tempo necessario. Una volta concluso il percorso di monitoraggio, lo strumento verrà riconsegnato alla



struttura, che provvederà a sanificarlo, affinché possa essere utilizzato da altri pazienti. Tutto ciò permetterà alle persone di non recarsi in un ambulatorio medico, evitando il sovraffollamento e garantendo alle strutture ospedaliere ricoveri il più possibile appropriati.

Ha avuto invece luogo sabato 19 settembre la sesta edizione del Premio per la Pace che la Pro Foligno, nell'ambito dell'incontro celebrativo della Pace, organizzato congiuntamente al Club Unesco di Foligno e Valle del Clitunno e al Club Inner Wheel di Foligno, assegna ad un concittadino che ha dedicato nel tempo la sua opera per testimoniare una Cultura di Pace. L'evento si è svolto nella storica Abbazia di Santa Croce di Sassovivo, proclamata nel 2010 "Monumento testimone di una cultura di Pace" da parte dell'Unesco.

In rappresentanza dell'Associazione Pro Foligno, la Prof.ssa Rita Fanelli ha consegnato la Targa d'Onore alla socia del Club di Foligno Marta Maffei, per l'impegno dedicato da tempo al coordinamento del un concorso artistico "Un poster per la Pace".

Club Terni Host

Consegnate al Banco Alimentare derrate per sostenere 160 famiglie. In collaborazione con il San Gemini Terni dei Naharti donati 50 saturimetri per le Usca del territorio



Da sinistra: La presidente del Club di San Gemini, Simonetta Centurione, il presidente del Terni Host Marco Coccetta, il commissario straordinario dell'Azienda Sanitaria Umbria 2, Massimo De Fino, il secondo vice presidente Terni Host, Paolo Alunni Pistoli



La donazione al Banco Alimentare

Poco più di un mese prima di un Natale decisamente particolare per tutti, il Lions Club terni Host, presieduto da Marco Coccetta è sceso in campo con un service che quest'anno si è svolto con modalità differenti rispetto al passato, ovvero con l'acquisto diretto di derrate da parte del Club, anziché con la tradizionale raccolta all'esterno dei supermercati.

Un'azione sempre apprezzata da chi, ogni giorno, si spende sul territorio per aiutare chi più ha bisogno. Nella sede di Terni del Banco Alimentare, in via Mario Corrieri, alla presenza del presidente di quest'ultimo, Valter Venturi, il presidente

Coccetta ed i consiglieri del Club, Caria Pagliari e Paolo Silani, hanno consegnato all'associazione derrate alimentari destinate a 160 famiglie bisognose del territorio.

In particolare, sono stati donati 160 pandori, 160 panettoni, 1.000 pacchi di pasta, altrettanti di legumi, 50 chili di parmigiano, 350 buste di latte, 450 chilogrammi di zucchero, 350 barattoli i pomodori pelati, 150 pacchi di biscotti da un chilo, 350 confezioni di tonno, 180 bottiglie di olio da un litro, 160 chili di riso. Un gesto in pieno spirito lionistico che si spera abbia potuto rappresentare un sostegno ed un segnale di vicinanza anche nell'imminenza delle festività.

Quasi contemporaneamente, nel corso di un Interclub, svolto in collaborazione con il San Gemini Terni dei Naharti, il Club Terni Host ha scelto di supportare le attività territoriali per la sorveglianza e il monitoraggio dei pazienti Covid-19 a domicilio. Nella sede centrale dell'Azienda UsI Umbria 2 di viale Bramante, i due Club ternani hanno consegnato ufficialmente 50 saturimetri, per tramite del presidente Lions Club San Gemini, Simonetta Centurione, del presidente del Club Terni Host, Marco Coccetta, del suo secondo vice presidente, Paolo Alunni Pistoli, al commissario straordinario dell'azienda sanitaria Massimo De Fino. Gli strumenti, utili per misurare il livello di ossigenazione del sangue, verranno distribuiti fra i medici delle Usca, Unità Speciali di Continuità Assistenziale, del-

l'Azienda UsI Umbria 2 che a loro volta li potranno lasciare, nel corso della visita a domicilio, ai pazienti che ne sono sprovvisti.

«La missione dei Lions Club è di promuovere la solidarietà attraverso iniziative di pubblica utilità – ha spiegato nel corso della cerimonia il presidente Marco Coccetta – e in questo momento particolare abbiamo indirizzato le nostre energie e offerto un sostegno concreto ai medici che operano nei territori per la cura e l'assistenza a domicilio dei pazienti affetti da Covid-19 e ai soggetti in isolamento contumaciale che non necessitano di ricovero ospedaliero, ma che vanno comunque seguiti e monitorati attentamente».

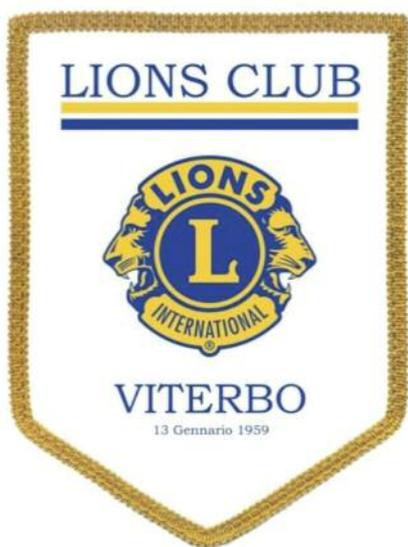
«Il nostro intento – ha proseguito la presidente del Club di San Gemini Simonetta Centurione – è di supportare le iniziative di potenziamento della rete sanitaria territoriale e le attività di sorveglianza attiva, condotta dai medici di medicina generale e dalle Usca, per monitorare il quadro clinico e le condizioni di salute dei pazienti Covid che vengono gestiti a domicilio dall'Azienda UsI Umbria 2».

«Rivolgo un sentito ringraziamento – affermato il commissario straordinario dell'Azienda UsI Umbria 2 Massimo De Fino – agli amici e colleghi dei Lions da sempre molto attivi nel sociale e in prima linea nelle iniziative di solidarietà e di vicinanza alla popolazione». «Questa dotazione – ha spiegato De Fino – è di grande utilità nelle attività di prevenzione per tanti pazienti Covid che stiamo seguendo a domicilio. Il supporto dei Lions e di altre associazioni che dal mese di marzo non hanno fatto mai mancare il loro aiuto e la loro vicinanza, rende più solida la barriera di contrasto alla diffusione del virus che ci consentirà di sconfiggere questo nemico invisibile e tornare presto alla normalità».

Lions Club Viterbo

L'Università dell'Età Libera è un Service che dura da 35 anni e aspetta solo di poter essere ripreso

Paolo Scipio



Ha una lunga storia la nostra Università dell'Età Libera: il 20 giugno del 1986, durante un incontro tra soci Lions, Gabriele Anelli, professore dell'Università della Tuscia, propose come service del Club la realizzazione di un centro culturale aperto a tutti i cittadini; Furio Giardino, notaio, stilò lo statuto del centro che fu chiamato Università dell'Età Libera e dedicato a Italo Sacchi socio fondatore del Club. Quell'idea iniziale, con l'apporto costante, entusiastico e disinteressato di tutti i Soci, è diventata in breve tempo una realtà. Gli anni accademici, con i vari corsi, si susseguono sempre con grande interesse da parte della comunità cittadina, e vedono il costante impegno di quanti di volta in volta sono chiamati a collaborare alla impegnativa organizzazione. Da allora, e per 34 anni, hanno curato il service con impegno e tenacia i Presidenti del Club, i Rettori e i Segretari, previsti con incarico triennale dallo statuto e nominati dall'assemblea dei soci, e ancora i consiglieri di amministrazione con incarico annuale specifico per l'Università, anch'essi indicati dall'assemblea. Due i fattori principali del successo

dell'Università dell'Età Libera: la varietà dei temi trattati, che vanno dall'attualità all'economia, dall'arte alla letteratura, dal teatro alla musica, dalla filosofia alla storia, dai temi scientifici, la matematica, le scienze naturali, fino alla medicina. Un caleidoscopio di argomenti, esposti sempre con la massima competenza e chiarezza; la "saporita" mescolanza di tecniche che vanno dall'esposizione cattedratica alle visite simulate, fino alle visite guidate vere e proprie a musei e città d'arte, per trattare con l'esperienza diretta il tema in argomento.

È davvero una bella Università la cui presenza abbellisce l'intera città di Viterbo, offrendo un istruttivo e divertente sguardo sui più svariati argomenti e sempre nell'ottica lionistica dello "stare bene insieme", come ben dimostra anche il ricco, vario e interessante programma di ciascun anno.

Certo i problemi non sono mancati. Per esempio, quello della sede ove riunirsi, visto il progressivo aumento degli iscritti (ora sono 175). Dopo vari trasferimenti, la sede attuale è la sala teatro gentilmente concessa dai Padri Giuseppini della Parrocchia del Murialdo. Le lezioni sono di



UNIVERSITÀ LIONS DELL'ETÀ LIBERA

"ITALO SACCHI"

XXXIV ANNO ACCADEMICO
2019 - 2020

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ
e
CALENDARIO



SESSIONE PRIMAVERILE
Dal 2 marzo al 28 maggio 2020

CALENDARIO

MARZO 2020

Lun	2	Relazione Prof. Mattioli
Mar	3	Relazione Dott. Ceniti
Merc	4	Relazione Dott. Carlo Scipio
Lun	9	Il cinema di Fellini
Mar	10	Relazione Padre Angelo Bissoni
Merc	11	Musica Prof. Bonelli
Lun	16	Il cinema di Fellini
Mar	17	Salute delle piante
Gio	19	Visita museo Villa Giulia
Lun	23	Lezione del Magnifico Rettore
Mar	24	Letteratura Italiana
Merc	25	Musica Prof. Bonelli
Lun	30	Viaggi
Mar	31	Relazione Ambasciatore Daniele Mancini

APRILE 2020

Merc	1	Storia
Lun	6	Viaggi
Mar	7	Storia
Merc	8	Visita guidata Sperlonga
Lun	20	Viaggi
Mar	21	Letteratura italiana
Merc	22	Storia
Gio	23	Visita guidata mostra di Raffaello
Lun	27	Cinema di Fellini
Mar	28	Ingegneria Sanitaria
Mer	29	Filosofia

MAGGIO 2020

Lun	4	Storia dell'arte
Mar	5	Letteratura greca e latina
Merc	6	Musica Prof. Pelissier
Lun	11	Viaggi
Mar	12	Letteratura greca e latina
Merc	13	Musica Prof. Pelissier
Lun	18	Ingegneria Sanitaria
Mar	19	Salute delle piante
Merc	20 e Gio 21	Visita guidata Bominaco e Aquila
Lun	25	Storia dell'arte
Mar	26	Relazione Prof. Sergio Mutto Accordi
Mer	27	Storia
Gio	28	Chiusura della sessione

cultura generale e si svolgono in due sessioni una autunnale e una primaverile. Alle lezioni sono state associate graditissime visite guidate in centri vicini a Viterbo. Gli insegnanti sono soci Lions, Professori di Università e dei Licei, esperti e studiosi. La nutrita serie di incontri che era stata preparata anche per la sessione primaverile 2020, purtroppo già dal 4 marzo, a causa della pandemia da Covid 19, è stata annullata e si è dovuto sospendere ogni attività. Era stata anche predisposta una breve sessione autunnale, ma già il 20 ottobre si è dovuto

interrompere di nuovo tutto. La nostra volontà è quella, quando lo si potrà fare, di proseguire gli incontri dell'Università dell'Età Libera per la nostra comunità. Le premesse ci sono: per il Club non si tratta solo di continuare un service che è ormai abituale, ma di impegnarsi ad operare nel migliore dei modi in un campo specifico quale quello culturale. Tra gli iscritti poi c'è viva attesa che l'Università riprenda e tanti sono i segni di ringraziamento e di stimolo. Se quindi le premesse sono valide il risultato verrà, ora non sappiamo quando, ma verrà.

TRECCANI
LA CULTURA ITALIANA

LIONS CLUB INTERNATIONAL
Lions Club Viterbo

Con il patrocinio del
Comune di Viterbo

Convegno

Arte e politica tra medioevo e rinascimento

Relatori

Claudio Strinati
Critico e Docente d'Arte

Giulia Barone
*Docente di Storia Medievale
Università "La Sapienza"*

Anna Modigliani
*Prof. re di Storia Medievale Università
degli Studi della Tuscia*

Moderatore

Saverio Ricci
*Vice Direttore DISTU
Università degli Studi della Tuscia*

**Sala Regia del
Comune di Viterbo**

**25 ottobre 2019
ore 16**

BANCA LAZIONORD
CREDITO COOPERATIVO

I Lions cagliaritari

mantengono vivi i service storici dell'Albero della Vita e delle borse di studio ai figli dei Sassarini caduti.

In attesa di tornare a svolgerli in presenza

Ignazio Toxiri



Albero della Vita

Nel Cimitero di San Michele a Cagliari c'è un grande spiazzo, un tempo brullo e ora erboso, sul quale svetta, alto e imponente, un albero di ferro con tante croci nere e foglie d'argento che fu realizzato dall'artista sardo Tore Pintus.

Lo volle, nel 1983, il Lions Club Cagliari Host per ricordare i terribili bombardamenti che nel 1943 distrussero la città e per onorare i 200 morti civili, seppelliti senza nome in una fossa comune e dimenticati per lungo tempo.

Al Cagliari Host si unirono nello stesso anno gli altri Club Lions e i Rotary, che vollero celebrare una Messa davanti ad una grande Croce di legno sostituita, nel 1985, dall'Albero della Vita.

Fu l'inizio di un service che si è ripetuto ogni anno, il 1° di novembre, con la celebrazione della Santa Messa alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose e delle Associazioni dei caduti e dei familiari delle vittime. Per non dimenticare, per tramandare alle generazioni future la memoria di quei terribili bombardamenti e per insegnare a non ripetere gli errori del passato.

Quest'anno, purtroppo, la tradizione si è interrotta, perché una nuova

guerra, diversa ma non meno dolorosa della precedente, sta facendo ancora una volta vittime innocenti e incolpevoli e ci obbliga a stare a casa per timore del Covid-19.

Per questo motivo solo il Sindaco Paolo Truzzu, l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Baturi e, in rappresentanza di tutti gli altri, i Presidenti del Cagliari Host, Maria Laura Rachele e del Rotary Club Cagliari, Carlo Carcassi, hanno reso omaggio ai caduti del '43 con una cerimonia semplice, ma non meno commovente e lo sguardo rivolto all'Albero, alle sue croci che ricordano i morti e alle sue foglie che, spuntando numerose sui suoi rami, parlano oggi come allora di speranza e di rinascita.

Qualche giorno prima, il 19 ottobre, nella Caserma Monfenera di Cagliari, sede del 151° Reggimento Fanteria della Sassari, si è invece svolto l'incontro fra il Comandante, Colonnello Marco Granari e alcuni Club Lions che, coordinati dal Giorgio del Rio del Cagliari Host, raccolgono ogni anno i fondi per costituire alcune Borse di Studio per gli orfani dei Sassarini caduti in Missione di Pace.

Lo scorso anno i Club Cagliari Host,



Il Comandante della Caserma Monfenera, Colonnello Marco Granari, e Giorgio Del Rio del Cagliari Host consegnano le borse di studio a due coppie di fratellini

Castello, Villanova, Monte Urpinu, Selargius, Iglesias, Nuoro Host, Quartucciu, Sinnai, Villacidro, presenti all'incontro e Cagliari Saint Remy e Cagliari Karel, assenti, avevano raccolto 2.100 euro che sono andati a costituire 3 Borse di Studio da 700 euro ciascuna che consentiranno ai ragazzi di acquistare libri e materiale scolastico.

Il Comandante ha avuto parole di elogio per i Lions e per le loro attività di servizio e si è detto disponibile ad eventuali altre iniziative che si volessero portare avanti insieme.

Il Lion Giorgio Del Rio, a nome dei presenti, gli ha fatto presente che già si stanno raccogliendo i fondi per le borse del prossimo anno perché i Lions non dimenticano quanto i Sassarini fanno per la Patria, talvolta anche a sacrificio della loro vita.



L'Associazione "La banda Faclo' - OdV" promuove la terapia del sorriso e la forza della fantasia e creatività

Francesco Lomonaco



Quando si è Lion nell'animo, pur senza fregiarsi del distintivo, il cuore trabocca d'amore e di solidarietà per il prossimo, qualunque sia la nazionalità e la religione. Ludovica Giglio e Stefania Ricciardi hanno assimilato gli scopi del Lionismo unitamente agli insegnamenti dei rispettivi genitori Domenico e Paolo, da quaranta anni soci del Club Aurelium. Personalmente ho assistito ad entrambi gli spettacoli, il secondo dei quali svoltosi presso l'Auditorium, concesso con spirito collaborativo, dalla Congregazione Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore nel mese di febbraio, quando ancora il Virus detto Covid-19 stava, per così dire, preparandosi per la Pandemia mondiale e non era aggressivo. Ricordo esattamente la gioia dei bambini che hanno assistito ai due spettacoli e la loro sentita compartecipazione alle vicende degli attori della "Banda in Banca".

Le due fondatrici dell'Associazione Banda Faclo', Organizzazione del Volontariato (ODV come prescrive la normativa sul Terzo Settore alla quale il Distretto 108L dovrebbe adeguare la propria struttura), da moltissimi anni svolgono, unita-



mente ad altri giovani dell'associazione, attività di sostegno psicologico ai bambini ricoverati nei reparti di oncologia presso il Gemelli ed il Bambino Gesù.

I Clubs che volessero aiutare l'ODV ad incrementare il loro impegno potranno riservare un service.

Ludovica e Stefania hanno voluto inviarmi il resoconto della loro attività prima del lockdown e del quale desidero rendervi partecipi.

Una Banda in Banca

"Questo il titolo dello spettacolo scritto ed interpretato da noi volontari di La Banda Faclo' - ODV, an-

dato in scena a Novembre 2019 e a Febbraio 2020, finalizzato alla raccolta fondi per la Casa Famiglia "Surasol Marielei" di Braila (Romania). Grazie al contributo del Club Lions e dei tanti spettatori presenti, circa 400 nelle due serate, siamo riusciti ad inviare alla Casa Famiglia 5.000 euro, destinati alla formazione dei ragazzi che abbiamo conosciuto nelle nostre missioni alla Casa, dal 2014 al 2019".

"Eh sì, quella di giugno 2014 doveva infatti essere una missione unica ed invece per ben 5 anni è diventato un appuntamento fisso, perché quei bambini hanno subito preso un posto particolare nel nostro cuore.

Ispirandoci ai più famosi "Giochi senza frontiere", nella prima missione abbiamo deciso di organizzare un weekend di giochi chiamato "Fate senza frontiere", prendendo spunto dalle favole che tutti conosciamo (Cenerentola, la Bella e la Bestia, la Sirenetta etc.) e re-interpretandole con l'aiuto della fantasia dei bambini. Sono diventate quindi dei biscotti, delle maschere, delle scenette improvvisate, tra le risate dei piccoli e la sorpresa delle educatrici e delle suore responsabili, nel



vedere i bambini così concentrati nel gioco. L'anno successivo è stata la volta dei "Super poteri senza frontiere" e poi ancora un ulteriore format "Attori senza frontiere", adattando i giochi e le iniziative al contesto di crescita".

"Ormai adolescenti abbiamo organizzato per loro una vera e propria "Notte degli Oscar" con tanto di nomination, video di candidatura e la famosa frase "The Winner is ..." per ogni categoria. L'ultima volta, ormai grandi, abbiamo concluso la nostra 2 giorni di giochi con una "Cena con delitto", dove tutti i bambini della Casa Famiglia, e suore stesse, si sono trasformati in investigatori. Ogni primavera nasceva quindi l'idea di quali giochi da fare, le serate di organizzazione e preparazione del materiale. Ma la vera sfida per noi era ricordarci ogni volta tutti i nomi perché loro sapevano tutti i

nostri. Ed una volta partiti, l'attesa di Suor Nico a prenderci con il pullmino dopo viaggio aereo e pullman (Braila dista circa 4 ore da Budapest), l'accompagnamento in camera con le valigie, la curiosità a tavola con le mille loro domande, qualche scherzo, i "brindisi", la serata di cucina "a sorpresa". Indimenticabili le file poi la sera per il dolce, gelato o tiramisù, capace di illuminare gli occhi di quei bimbi per quel regalo



inaspettato... ancor più se "potevano spruzzare sopra della panna montata. E poi le lacrime la sera della partenza con la promessa di tornare l'anno dopo, con la bandana della squadra vincitrice veniva tenuta come trofeo per l'anno successivo".

"Era il minimo, quindi – alla notizia della chiusura (per legge e difficoltà economiche) della Casa e reinserimento, ove possibile, di questi ra-

gazzi nelle famiglie (problematiche) di origine – che noi si organizzasse qualcosa per poter fare loro un ultimo "regalo". Da qui l'idea di uno spettacolo dedicato a loro, a questa esperienza di vita, perché rimanessero non solo nei nostri cuori ma vivessero nelle nostre parole".

"Un grazie di nuovo a chi è quindi venuto a vederci ed un grazie ai Lions per le generose donazioni.

La Casa è ora un centro solo diurno e la missione delle suore continua, i corridoi sono vuoti e le stanze con i lettini sono diventate aule e sale giochi. Siamo sicure che la Provvidenza continuerà ad aiutare questa opera, perché l'Amore continui a portare frutti anche in questo angolo lontano da noi.

I nuovi mezzi di comunicazione, telefonini, facebook, WhatsApp ci permettono di essere loro vicini anche da qui, in attesa di poterli rincontrare".



L'Associazione "La banda Faclò - OdV" promuove la terapia del sorriso e la forza della fantasia e creatività (Fa = fantasia/fiaba, Clo = clownerie) quali elementi di aiuto al superamento delle difficoltà, in particolare di bambini malati e persone in situazione di disagio. I volontari dell'Associazione donano gratuitamente la propria disponibilità di tempo per svolgere le attività, la sera dopo il lavoro e il sabato mattina, e sono presenti settimanalmente presso l'Ospedale "Bambino Gesù" di Roma, nei reparti Mita 1 e Mita 2, Fibrosi Cistica e Nefrologia e periodicamente presso la "Casa di KIM", dell'Associazione KIM Onlus che si occupa dell'assistenza giornaliera – extra ospedaliera - dei bambini stranieri venuti in Italia per interventi chirurgici. Grazie alla conoscenza delle lingue ed alla "creatività" dei nostri volontari riusciamo a svolgere interventi con bambini/genitori di ogni parte del mondo, rispettando la missione di multiculturalità degli istituti dove prestiamo opera. Con le donazioni ricevute, da privati e tramite il 5x1000, curiamo l'acquisto del materiale necessario per le nostre attività e la formazione dei Volontari. Nell'attesa di poter tornare nei reparti, mettiamo a disposizione la nostra creatività dando supporto, anche economico, ad altre Onlus/Associazioni con le quali collaboriamo.

"Fantasia, allegria ed un tocco di magia" www.labandafaclo.it

IBAN: IT79L0501803200000012185393

LC Perugia Maestà delle Volte con il Service “Open Art Atlas” ha pensato ai soggetti deboli, quelli più colpiti dagli effetti del distanziamento sociale imposto dalla Pandemia

Francesca Cencetti e Andrea Serio



Da sinistra: Simone Donnari, Francesca Cencetti, Emidio De Albentis, Direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Perugia, il Sindaco Andrea Romizi e l'Assessore alla Cultura Leonardo Varasano

Nel difficile periodo che stiamo vivendo il Lions Club Perugia Maestà delle Volte ha profuso maggiormente il suo impegno per garantire services che andassero incontro alle esigenze dei soggetti più deboli fortemente colpiti dagli effetti del distanziamento sociale imposto dalla pandemia. Per questo il Maestà delle Volte è stato vicino all'Associazione Atlas Onlus di Perugia, ope-

rante da anni nel territorio, sempre distintasi per la sua attività di cura e inclusione di chi è affetto da disagio psichico, specialmente derivante da patologie autistiche. Opera tanto più meritoria in questo frangente di crisi poiché i finanziamenti, i bonus e i ristori vari elargiti in questi ultimi mesi dallo Stato non sono stati destinati al mondo della disabilità se non in minima parte, e un forte senso di abbandono ha pervaso le famiglie che vivono al loro interno il dramma della malattia mentale. Il Centro Atlas, nella volontà di mantenere il contatto con i suoi assistiti anche nella attuale grave e prolungata emergenza sociale, ha elaborato e realizzato un progetto,

denominato *Open Art Atlas o Parco senza autore*, al quale il nostro club ha cooperato con l'entusiasmo di tutti i soci. Esso è stato inaugurato ufficialmente il 10 Settembre 2020 alla presenza del responsabile del Centro Atlas Simone Donnari, del Sindaco di Perugia Andrea Romizi, dell'Assessore alla Cultura Leonardo Varasano, della presidente del Lions Club Perugia Maestà delle Volte Francesca Cencetti, del direttore dell'ABA Emidio De Albentis e di altre rappresentanze istituzionali. Il progetto ha previsto l'allestimento di uno spazio all'aperto, con lo sfruttamento di due ettari di bosco in comodato d'uso gratuito al Centro Atlas, nella zona di Casaglia, nell'immediata periferia del capoluogo umbro, dove ha sede l'associazione. Si è così creato un percorso sensoriale nel bosco, con passeggiate intervallate da spazi in cui si possono lasciare e costruire installazioni artistiche e metaforiche con l'utilizzo di elementi naturali del bosco stesso (sulla scia del fenomeno artistico della *Land Art*). La costruzione dello spazio nel bosco (specialmente ripulitura e potatura), la costruzione e gestione della piattaforma virtuale (G-suite integrata

con stanze virtuali, canale Youtube, Instagram e Facebook) hanno avuto un costo notevole, sostenuto con un contributo di 1000 euro erogati dal Distretto 108 L, mentre il pari contributo economico del nostro club si è concentrato sulla realizzazione di quello che è il punto di ritrovo centrale del *Parco senza autore*, un lungo tavolo di 21 metri (da noi ribattezzato “il tavolo dell’Infinito”), che con il suo perimetro di 40 metri può assicurare simbolicamente e realmente lo stare insieme nel rispetto del mantenimento della sicurezza di due metri di distanziamento. La dimensione del tavolo è tale che esso sarà in grado appunto di accogliere fino a 21 persone, separate due metri l’una dall’altra.

In questo modo l’atto di incontrarsi e di ritrovarsi assume anche una forma, lasciando una traccia integrata nel luogo. Anche i ragazzi autistici, spesso non in grado di comunicare con la parola, si potranno così esprimere a partire da una nuova percezione sensoriale della materia e della natura. Tramite disegni e colori ognuno darà forma alla propria idea di “spazio da coltivare”. Le foto, tramite semplice cellulare, saranno un affidabile intermediario per cogliere e serbare i segni e i colori. L’uso delle immagini digitali consentirà di restituire l’esperienza e condividerla.

Tuttavia il percorso nel bosco, che si pone come uno spazio per creare relazioni nuove ma non meno profonde sia fisiche che virtuali, non sarà aperto solo ad utenti con disabilità psichica e ai loro familiari, ma anche alla cittadinanza intera, agli artisti, agli studenti del Liceo Artistico “Bernardino di Betto” e dell’Accademia di Belle Arti di Perugia, oltre agli studenti in formazione in arte-terapia. Con la creazione di questo progetto ragazzi con difficoltà e cosiddetti normali, famiglie, comunità locale e artisti potranno usufruire di uno spazio in cui la bellezza della natura, insieme alle installazioni integrate con essa, andranno spontaneamente a “cre-



Tavolo Atlas



All’inaugurazione, da sinistra
Andrea Serio, Francesca Cencetti
e Simone Donnari

scere” ed “interagire” nel bosco. Si attiverà un processo di trasformazione e “contagio artistico/affettivo” in contrapposizione alla reale e a volte attanagliante paura della contaminazione virale. Nel corso del tempo, con l’azione della natura, ma anche con la libera interazione umana, crescerà un museo “vivente” a cielo aperto, simbolo della comunicazione e rinascita della comunità.

Il dialogo potrà anche continuare a distanza nell’analogo spazio e museo virtuale all’interno del Centro, dove ciascuno potrà continuare

a relazionarsi e postare immagini e video, scoprendo con sorpresa nuovi sviluppi ed evoluzioni.

Ci dichiariamo orgogliosi di aver collaborato affettivamente ed economicamente alla messa in opera di tale idea che aiuta a migliorare la qualità della vita a coloro per cui la mancanza di autonomia dissemina continui ostacoli da superare. Solo con la solidarietà e con l’attenzione profonda ai problemi scaturiti da questo momento epocale potremo raggiungere nuovi orizzonti e rendere colma di senso la nostra stessa esistenza.

Lions Club Marsciano

Dalla giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo si è sviluppata una riflessione con gli studenti e l'analisi della situazione locale è diventata una pubblicazione

Deanna Mannaioli










**NON é grande
CHI HA BISOGNO DI FARTI SENTIRE
PICCOLO**

GIORNATA NAZIONALE CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO

**VENERDÌ 7 FEBBRAIO 2020 H. 17:30
SALA ALDO CAPITINI, MARSCIANO - PG**

Intervengono

Francesca Mele - Sindaco di Marsciano

Maria Cristina Canuti - Assessore Politiche Sociali Comune di Deruta

Alessia Marta - Assessore Politiche Sociali Comune di Todi

Manuela Taglia - Assessore Politiche Sociali Comune di Marsciano

Rosa Rinaldi - Sociologa ricercatrice Univerità di Perugia

Gianmarco Cesari - Presidente Osservatorio Vittime LIDU

Disma Angelo Garofalo - Responsabile Nazionale anti mobbing UIL Fpl

Aldo Fulvi - Presidente Lions Club Marsciano

Martino Gasponi e Roberto Carlotti - Associazione Libertas Margot

Rosanna Milone - Pepita ONLUS

Il Lions Club Marsciano è stato fortemente impegnato nel corso di tutto quest'anno solare nel completamento del tema di studio nazionale 2019-20 "Un Calcio al Bullismo", che interessa così da vicino il mondo dei giovani.

Con l'attenzione che ci distingue nell'analisi della società odierna e dei problemi rilevati sul territorio, abbiamo voluto attivare un progetto rivolto alle nuove generazioni sul tema del disagio giovanile con particolare riferimento alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Il 7 febbraio scorso, nel corso della giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo, abbiamo promosso come Lions Club, insieme ai Comuni di Marsciano, Collazzone, Deruta e Todi e con il contributo delle associazioni Unione italiana del lavoro Federazione poteri locali (Uil Fpl), Circolo storico e culturale Sandro Pertini di Marsciano, Libertas Margot, Lega italiana dei diritti dell'uomo (Lidu) e Pepita Onlus, l'incontro dal titolo "Non è grande chi ha bisogno di farti sentire piccolo" che si è tenuto presso la sala Aldo Capitini in Municipio.

Scopo dell'iniziativa è stato quello di aiutare i cittadini a comprendere la pericolosità di questo fenomeno e la sua reale diffusione. Secondo una rilevazione condotta dall'Istat, pubblicata nel 2015, più del 50% dei giovani tra gli 11 e i 17 anni è stato



Due momenti del convegno sul bullismo

vittima di un qualche episodio offensivo, non rispettoso e violento nell'anno precedente. E le ragazze presentano una percentuale di vittimizzazione superiore a quella dei ragazzi: il 55% afferma di aver subito delle prepotenze. Non meno gravi i dati sul cyberbullismo, in un contesto che vede in costante ascesa l'utilizzo quotidiano dei social network. Ad aver subito forme di bullismo virtuale è il 22,2% delle vittime complessive di fenomeni legati al bullismo.

Quindi abbiamo intrapreso l'attività, concordata anche con la Dirigente Scolastica dell'Omnicomprendivo Moneta e del Liceo Salvatorelli di Marsciano, che prevedeva la collaborazione con il Professor Gaetano Mollo del Dipartimento Filosofia e Pedagogia dell'Università di Perugia

e si articolava in più incontri da organizzare nell'arco del tempo per effettuare una ricerca ragionata sul territorio. Da tale progetto, che si è avvalso di esperti collaboratori dell'Università, si è sviluppata una riflessione condotta con gli studenti nella fase così delicata dell'adolescenza ed è emersa un'analisi della situazione locale.

Già nel primo incontro gli ottanta studenti, accompagnati da 12 professori, sono stati sollecitati a riflettere sulle condizioni che possono generare fenomeni di bullismo e cyberbullismo. In tal senso, si è cercato di farli ragionare su ciò che si intende per persona e per rispetto, al fine di poter condividere tutti le regole e le norme di una corretta vita democratica.

Gli obiettivi del progetto erano mol-

teplici e volti soprattutto a sensibilizzare gli studenti riguardo situazioni e comportamenti che possano risultare irrispettosi degli altri, a farli riflettere quindi sui propri atteggiamenti, in maniera tale da risultare sempre rispettosi dei diritti/doveri verso se stessi e verso gli altri, con l'ulteriore scopo di considerare la condizione di diversità come valore e caratteristica umana.

Sulla base della ricerca condotta con l'Università di Perugia, il club ha realizzato la pubblicazione "Bulli si diventa", di commento alla rilevazione dei dati e sulla situazione del territorio relativamente al disagio giovanile. La pubblicazione, la cui copertina è stata realizzata da uno studente, ha la prefazione del Sindaco del comune di Marsciano, Francesca Mele, e del Dirigente scolastico Michela Boccali, verrà consegnata al Comune, divulgata alle famiglie degli studenti e all'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria, che la diffonderà nelle scuole.



La copertina del libro "Bulli si diventa"

Contrasto al Cybercrime

Quello che noi vediamo della rete è solo una frazione piccolissima, oltre il 90% è costituito da Deep e Dark Web

Sara Fresi e Roberto Tamburi



Internet è uno strumento di lavoro e di svago che la stragrande maggioranza della popolazione mondiale usa quotidianamente, ma quanti possono affermare di conoscerlo veramente? Gli utenti accedono solo ad una piccola parte dei documenti contenuti in internet: è la parte che viene chiamata “surface web”, l’unica utilizzata dai motori di ricerca più diffusi. Il resto, detto “deep web”, è sconosciuto ai motori di ricerca per cui non lo troveremo mai utilizzando i comuni motori di ricerca, ma solo con l’utilizzo di particolari strumenti in grado di accedere a questa rete “invisibile” ai più. Non è facile valutare le dimensioni del deep web. Secondo alcune stime il web sommerso costituisce tra l’89 e il 96 per cento del web, dunque quello che noi vediamo della rete è solo una frazione piccolissima.

Vale in questo caso la metafora visiva, spesso abusata, di un iceberg: quello che l’utente comune di Internet vede nella sua esperienza di na-

vigazione è solo la punta dell’iceberg/rete. La parte sommersa contiene tutte quelle informazioni che i motori di ricerca non riescono a catalogare o per le quali non mostrano particolare interesse. Tra questi, a titolo di esempio rientrano pagine o contenuti nuovi, non ancora indicizzati dai motori di ricerca, pagine ad accesso limitato che fanno parte di siti a cui si accede attraverso credenziali, vecchi siti web non più accessibili, siti aziendali privati. Una piccola porzione del deep web costituisce il “dark web”. Possiamo immaginarlo come un grande mercato, senza regole, in cui si può trovare di tutto. In questo sottoinsieme di internet una buona porzione di pagine è gestita da amanti delle criptovalute, ma ci sono anche mercati illegali dove agiscono soprattutto predatori e cybercriminali.

Per contrastare l’azione di chi usa il dark web per svolgere attività criminali sono fondamentali le iniziative svolte da agenti specializzati a tutela della legge: **Polizia postale e delle comunicazioni**, che agisce per contrastare fenomeni di cybercrime; **Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche** (C.N.A.I.P.I.C.), che previene e reprime crimini informatici comuni e quelli di carattere organizzato e terroristico, rivolti a infrastrutture informatizzate; **Centro nazionale per il contrasto della pedopornografia sulla rete internet** (Cncpo) i cui operatori monitorano la rete h24 per la difesa dei minori.

Spesso i cittadini non sanno come rivolgersi alle forze dell’ordine preposte al contrasto dei reati collegati all’uso di internet. I Lions potrebbero svolgere un’azione informativa per colmare questa lacuna e aiutare le forze dell’ordine a svolgere il proprio lavoro con maggiore efficacia.

Concludendo si ricorda che i Lions dal 2013 propongono il Service “Interconnettiamoci...ma con la testa” che è un’attività di formazione e informazione nel settore della sicurezza informatica rivolta ai giovani, per permettere una navigazione in internet consapevole dei rischi a cui possono andare incontro. Per il triennio 2020-2023 è stato scelto come Service di Rilevanza Nazionale.



Gualdo Tadino

Consegnato all'Istituto scolastico cittadino Bambin Gesù materiale segnaletico per il rispetto delle distanze di sicurezza

Sissi Palmieri

In una giornata di fine ottobre, il Presidente del Lions Club Gualdo Tadino, Francesco Bartelli, coadiuvato dal segretario Enrico Amoni e dal tesoriere Paolo Forconi, ha consegnato all'Istituto scolastico Bambin Gesù della nostra città materiale segnaletico di sicurezza volto a contrastare la diffusione del Covid-19. La superiora, Suor Pamela, della Congregazione delle Suore oblate del SS. Bambino Gesù, ha molto apprezzato la solidarietà dei Lions, da sempre presenti nella comunità. Con la riapertura delle scuole l'istituto ha necessariamente dovuto dotarsi di segnaletica direzionale ed imporre un percorso prestabilito nelle aree ricreative e a flusso libero, per far sì che i bambini, ma anche genitori e visitatori occasionali, rispettino le distanze imposte per la salvaguardia della salute.

Per riaprire in sicurezza, infatti, le scuole hanno necessariamente dovuto porre in essere una segnaletica efficace, che consentisse con messaggi immediati, appropriati nello stile, non troppo invadenti e di semplice comprensione per i bambini, di far loro capire quali fossero i percorsi da seguire le distanze da rispettare.

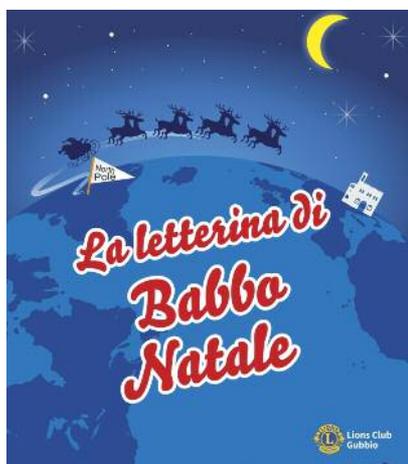




Gubbio

Per il sesto anno il Lions Club si traveste da Babbo Natale e risponde a gennaio alle letterine dei bambini. I fondi raccolti destinati al reparto pediatrico del nosocomio cittadino per l'acquisto di uno spirometro

Donatella Pauselli



Come ormai da sei anni a questa parte, il Lions Club Gubbio porta avanti con entusiasmo e convinzione il suo Service natalizio che poggia su due elementi portanti: la

risposta di Babbo Natale e la raccolta fondi finalizzata, sempre e unicamente, ai bambini.

Quanto al primo, il bambino che scrive la letterina stampata e diffusa dal LC Gubbio (e solo quella!) a fronte di una devoluzione di 5 €, riceverà a gennaio, direttamente a casa sua, la risposta personalizzata, formulata sulla base di quanto da lui stesso scritto.

Quanto al secondo, meta finale sono sempre i bambini, pur cambiando anno per anno le destinazioni specifiche. Per questo anno il fruitore delle donazioni sarà il reparto pediatrico del nosocomio locale.

È un service che ci appassiona profondamente e, seppur di non facile esecuzione, intendiamo por-

tarlo avanti con orgoglio. Tant'è che per ovviare ad eventuali e probabili criticità dovute all'emergenza Covid, abbiamo introdotto anche la modalità online tramite la piattaforma GoFundMe, diffondendo su FB un simpatico video esplicativo.

I bimbi non perderanno mai la voglia di scrivere la letterina a Babbo Natale. E Babbo Natale non perderà mai la gioia di rispondere a ciascun bambino... uno ad uno.

Quest'anno il Lions Club Gubbio ha scelto di destinare il ricavato della raccolta fondi appunto al reparto di pediatria dell'Ospedale comprensoriale di Gubbio – Gualdo Tadino per l'acquisto di uno spirometro e di altro materiale ospedaliero.

COME FARE?

1. Apri il link <https://www.gofundme.com/f/tpdae2-letterine-a-babbo-natale>
2. Dona € 5,00/a letterina, segui le istruzioni del sito ed invia una e-mail per comunicare NOME e COGNOME di tuo/a figlio/a e INDIRIZZO POSTALE al quale Babbo Natale invierà la risposta.
3. Riceverai da service@lionsgubbio.it una e-mail contenente il file della letterina. Stampala e falla scrivere a tuo/a figlio/a.
4. Imbuca la letterina nei punti specifici di Gubbio: Ufficio IAT in Via della Repubblica – Giringiro Viaggi Volpotti Centro Libri e Idee in Piazza Bosone – Conad Ferratelle. Se preferisci inviala per e-mail a service@lionsgubbio.it
5. BABBO NATALE in persona risponderà in modo PERSONALIZZATO.

IL LIONS CLUB GUBBIO AUGURA A TUTTI VOI

Buon Natale - Merry Christmas - Feliz Navidad - Craciun Fericit - Joyeux Noel - Frohe Weihnachten - Gezuar Kristlindjet

Cagliari

La Casa di Accoglienza Lions da 23 anni ospita pazienti ambulatoriali oncologici e trapiantati d'organo, con i loro accompagnatori

Gianni Fenu



Esiste una realtà, nel mondo Lionistico, che non è ancora abbastanza conosciuta: questa è la Casa Lions di Cagliari. Sorge in una posizione davvero strategica, vicina a molti grandi Ospedali. La Casa è riservata a pazienti oncologici, trapiantati d'organo, in attesa di trapianto o affetti da altre gravi patologie.

La Casa di Accoglienza, ideata e costruita dai Lions del Distretto 108L, si compone di 26 unità residenziali, a 2 o 3 letti, e una serie di ambienti comuni tra cui una cucina attrezzata, un salone, una cappella, il giardino con gazebo arredato, in modo da poter passeggiare e ricrearsi in un ambiente gradevole e dotato in generale di ogni comfort, e offre ospitalità sia ai pazienti sia ai loro accompagnatori.

La prima pietra dell'edificio fu posta il 30 aprile 1994 e ad oggi la Casa di Accoglienza, sita a fianco agli Ospedali Businco, Microcitemico e Brotzu, in Via Edward Jenner, ha ospitato oltre 200.000 persone tra pazienti e loro familiari, in un luogo accogliente e tranquillo dove poter stare durante i lunghi periodi di terapia in regime di day hospital a cui i pazienti debbono sottoporsi, ga-

rantendo tutto il conforto possibile in un momento particolare della loro vita. Per beneficiare delle terapie quotidiane, presso i vari ospedali del capoluogo, gli ospiti dovrebbero infatti ogni giorno affrontare il tragitto dalla loro abitazione al luogo di cura, Casa Lions offre invece loro un punto di appoggio, per evitare di sottoporsi allo stress del viaggio, troppo faticoso.

Oltre a fornire un ambiente accogliente, tutti i volontari della Casa cercano di seguire gli ospiti, con affetto e interessamento costanti, in modo da aiutarli a superare un difficile momento della loro vita. Un sorriso è sempre pronto e gli ospiti molto spesso dicono: "Noi qui siamo a Casa nostra"

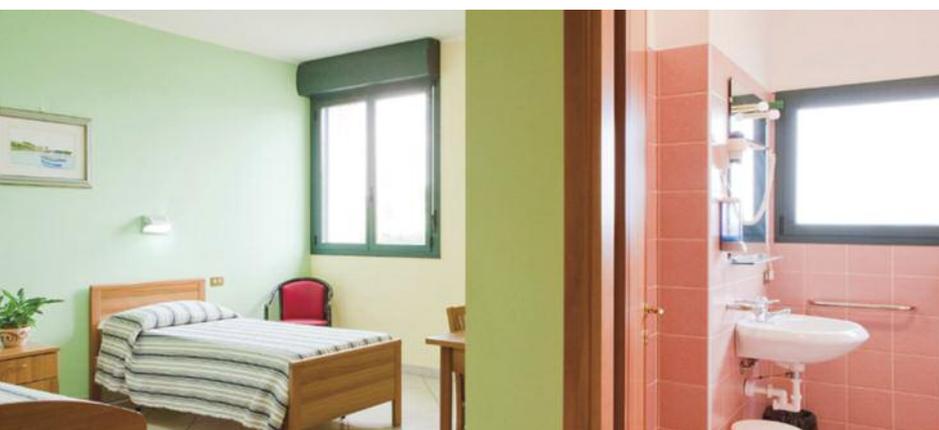
La Casa di Accoglienza Lions non ha sovvenzioni pubbliche, e fonda il proprio bilancio sul 5 per mille, su una retta minima, oltre sulle donazioni e sul sostegno e l'impegno dei soci. La Casa è gestita integralmente da volontari Lions: Presidente, Consiglio Direttivo e Direttrice, più altri Soci che offrono le notti di volontariato, per poter limitare le spese di gestione. Affinché tutto sia sempre perfettamente in ordine e per consentire di tenere aperta la struttura H24 durante tutto l'anno, è necessario mantenere anche diversi dipendenti fissi. Di conseguenza, il minimo contributo che viene richiesto, come rimborso spese, non è sufficiente a coprire le notevoli uscite.

I mesi da marzo a maggio, quelli del



Aiutaci con il tuo 5x1000

Qui i pazienti in terapia ambulatoriale e i familiari accompagnatori, possono trovare un confortevole alloggio e il calore umano di una vera Casa con tutte le sue comodità, a un passo dagli Ospedali.



lockdown, son stati duri per tutti. La Casa di Accoglienza Lions non ha fatto eccezione. In quei mesi difficili è stata data la disponibilità, su richiesta della Protezione Civile, di poter mettere a disposizione la struttura, in caso di necessità, secondo lo spirito di servizio che anima i Lions e in segno di solidarietà verso la comunità.

Già a fine maggio, tuttavia, si è iniziato a ragionare sulla possibile riapertura della Casa al suo compito, con tutte le cautele, gradualmente e con l'apporto di tanti club, soci e volontari. Un mese dopo si è ripartiti. Da luglio l'intera struttura, le sue 26 stanze doppie, salone, cucina, ogni spazio della Casa Lions, pur con le limitazioni dettate dai protocolli anti-COVID, ha ripreso vita, nel primo periodo solo con un solo piano operativo, mentre poi è stato utilizzato l'intero edificio.

Già nei primi giorni di riapertura, diffusasi la notizia, sono giunte le prime richieste di pazienti che già avevano soggiornato nella Casa di Accoglienza, e riprendevano le terapie, o di nuovi ospiti che richiedevano di poter soggiornare.

La Casa Lions, punto di riferimento accanto al plesso ospedaliero più grande della Sardegna, ha iniziato ad accogliere nuovamente con immutati spirito e attenzione, tutte quelle persone che da ogni parte della Sardegna, dell'Italia e anche oltre hanno trovato, nella nostra dimora, un'isola di serenità in un momento difficile.

**Associazione Solidarietà
e Servizio O.N.L.U.S.
"CASA LIONS"**

Via Jenner (Piazzale Ospedale
Oncologico A. Businco)
09121 Cagliari
C.F. 92029950927
tel/fax +39 070 501112
www.casalions.it
info@casalions.it

La libertà, un tesoro per l'umanità

Francesco Lomonaco

Era questo il titolo dell'articolo dell'amico Luigi Casieri (socio lions del Club Capitolium) su "Il Tempo" del 20 giugno 2002 in riferimento alla tavola rotonda promossa dall'Associazione "Umanesimo" dal titolo "La libertà, bene irrinunciabile dell'uomo" presieduta da Stefano Murace (Club Palatinum) e moderata da Bruzio Pirrongelli (Past Governatore) con la partecipazione di illustri relatori. Nelle dotte relazioni furono approfonditi molti aspetti della Libertà: libertà come concetto fondamentale nella storia del pensiero filosofico universale; la libertà come stato di autonomia decisionale sentito come un diritto; la libertà astratta intesa come piena ed universale esplicazione dello spirito umano, razionale uso del pensiero; libertà in senso concreto che



si oppone al concetto di autorità e designa il diritto dell'individuo a non essere dominato da altri; la libertà come uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge, diritto di parola, di stampa, di associazione. La Libertà come potere di compiere o non compiere certi atti, secondo la determinazione della nostra volontà; il diritto di fare tutto ciò che non è contrario alla legge morale ed alla libertà altrui. Con spirito di umiltà e conscio delle mie imperfezioni ho voluto rileggere le relazioni esposte dai partecipanti alla tavola rotonda, nel tentativo di dirimere un mio conflitto interiore, riguardante la libertà di scrivere o meno articoli che possono turbare la sensibilità dei lettori Lions che tra gli scopi hanno la finalità di: *"fornire un luogo di di-*

battito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico e religioso, che non saranno argomenti di discussione tra i soci".

Per fare un esempio, il 22 ed il 21 settembre si è votato per il rinnovo delle cariche regionali per il Veneto, Campania, Liguria, Toscana, Puglia e Marche, nonché per il referendum sul taglio dei parlamentari. Ebbene, se volessi avventurarmi nello spiegare ai lettori le conseguenze delle decisioni referendarie tanto del Sì quanto del NO avrei infranto quello tra gli Scopi del Lionismo sopra riportato?

Qualche lettore potrebbe considerare di *carattere politico* l'argomento e, quindi, non trattabile, ancorché si eviti accuratamente di entrare nella dimensione partitica. Questa decisione contrasterebbe con lo Scopo del Lionismo: *"promuovere principi di buon governo e di buona cittadinanza"*.

Ed ancora: se volessi intrattenere i miei lettori Lions sulle differenze tra cristianesimo, islamismo, buddismo o taoismo, commetterei sacrilegio verso il secondo "emendamento" (argomenti di carattere religioso) del citato articolo degli Scopi del Lionismo?

Personalmente ritengo di no, dal momento che la nostra Nazione ha raggiunto un livello di internaziona-

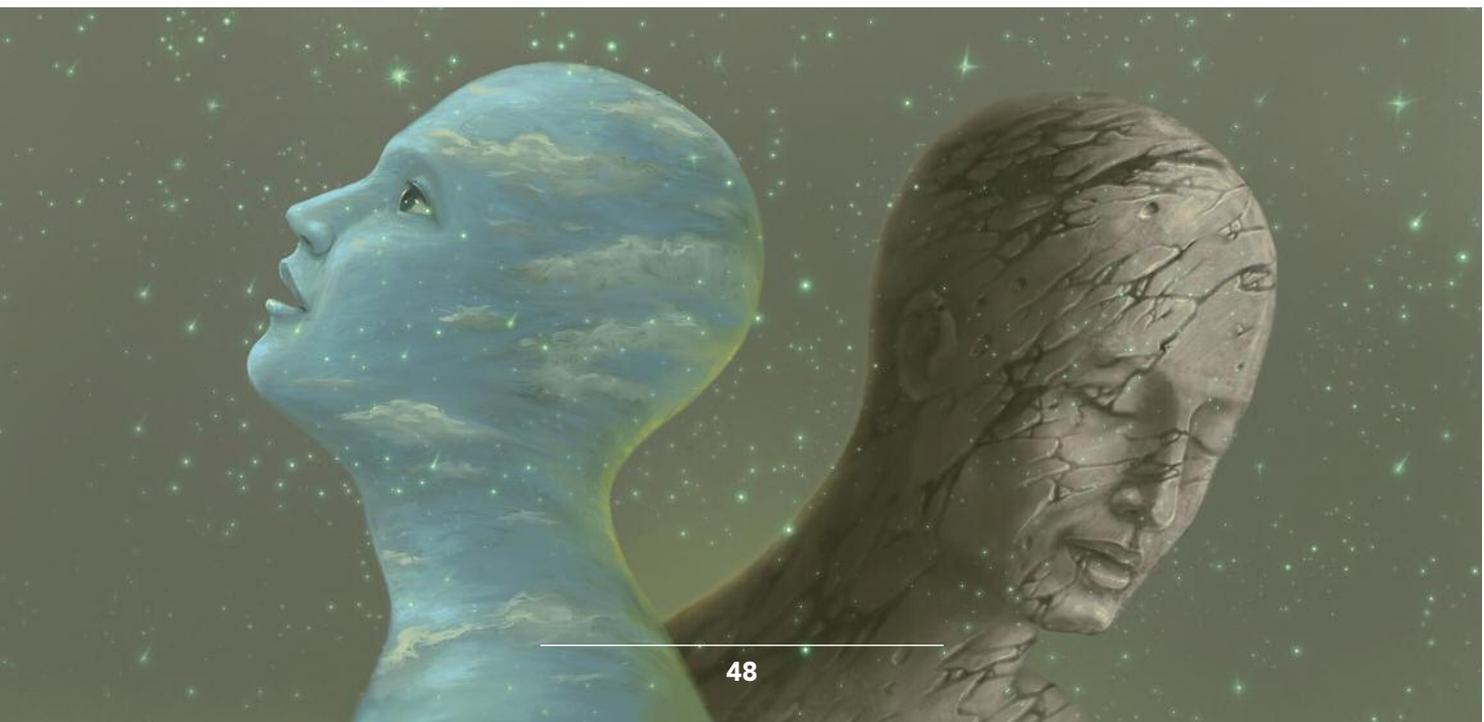
lità tale da inglobare, ad esempio (dati Istat al 31.12.2019) 305.089 cinesi e 1.733.000 fedeli musulmani, pari il 33% della popolazione migrante regolare in Italia. Ritengo che potrei disquisire sulla Shura come menzionata nel Corano, meccane (provenienti dalla città Santa della Mecca) e medinesi (provenienti dalla città Santa di Medina), oppure come negli Stati Islamici moderni la Shura equivale al Senato, o la differenza tra la Shari'a riguardanti il culto e gli obblighi rituali da quella di natura giuridica, anche penale, e politica e sui principi del Buddismo che indicano la via corretta da seguire basata sull'altruismo, sulla compassione e sulla rettitudine; ed ancora sulle conseguenze dei Sì o dei NO al referendum sul taglio dei parlamentari. Perché avrei, così, raggiunto lo Scopo del Lionismo di *"partecipare attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità"*.

Forse l'errata interpretazione dell'eccezione che ci occupa, impedendo argomenti di carattere politico e religioso determina, a mio modo di vedere, una limitazione della libertà di espressione, anche condividendo la necessità del divieto di sostenere un partito oppure una specifica religione per un vivere associativo sereno ed armonioso. Sicuramente non ci può essere li-

bertà di espressione quando si offende qualcuno o si infanga la memoria di personaggi che, a pieno titolo o marginalmente, nel bene o nel male, fanno parte della nostra Storia. Ritengo si possa sempre e comunque dissertare su qualsiasi argomento e mi sono convinto che sarebbero pubblicati gli articoli che parlassero di Polis, il complesso delle attività che si riferiscono alla vita ed agli affari pubblici della nostra comunità di uomini e donne, ovvero di religione, comunque essa venga etichettata, finalizzata al rapporto dell'uomo con un Dio.

Come comunità Lions dovremmo avere il coraggio di privilegiare maggiormente e meno asetticamente e con maggior forza partecipativa, il già citato quinto punto degli Scopi del Lionismo, che mi piace ripetere: *"partecipare attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità"*.

Per concludere prendo in prestito la riflessione del generale Douglas MacArthur: *«Alla fine, ma assolutamente non meno importante, è il coraggio, il coraggio morale, il coraggio delle proprie convinzioni, il coraggio di vedere attraverso le cose. Il mondo è in costante cospirazione contro i coraggiosi. È una battaglia vecchia come il tempo - il ruggito della folla da un lato e la voce della tua coscienza dall'altro»*.





The International Association of Lions Clubs

Lions Clubs International®



*A te non servono più,
ma possono aiutare qualcuno
a riacquistare la vista*

*I tuoi vecchi occhiali, dimenticati nel cassetto, non sono incrinati e non sono rotti ma, semplicemente, li devi cambiare: **NON GETTARLI!***

Regalarli a chi ne ha bisogno sarà stato il più semplice gesto di solidarietà!

*Consegna i tuoi occhiali ai Lions Clubs che si preoccupano di pulirli,
catalogarli e consegnarli a milioni di persone che in Africa,
nell'America del Sud, in India e nell'Est Europeo
non vedono, semplicemente perchè non sono in grado economicamente
di acquistare un paio di occhiali.*

**Dove c'è bisogno,
lì c'è un Lion**

**DIVENTA
UN LION**



WE SERVE

www.lions108l.com

www.lionsclubs.org